

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRATELLI CERVI

Via Casetta Mattei, 279 – 00148 ROMA



Piano Triennale

dell'Offerta Formativa

triennio 2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FRATELLI CERVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 45** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 50** Moduli di orientamento formativo
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo

- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Fratelli Cervi" si articola in cinque plessi distribuiti in un ampio territorio dell'area sud-occidentale del Comune di Roma, comprendente i quartieri di Casetta Mattei, Nuovo Corviale, Bravetta e Ponte Galeria. La popolazione scolastica risulta fortemente eterogenea e riflette il complesso e talvolta contraddittorio sviluppo urbanistico e sociale di quartieri che, negli ultimi vent'anni, hanno attraversato profonde trasformazioni strutturali, demografiche ed economiche.

Nel territorio di Bravetta convivono realtà residenziali di livello medio-alto con i grandi complessi di edilizia residenziale pubblica dello I.A.C.P. di Corviale. Quest'ultimo, per lungo tempo simbolo di marginalità e degrado, ha progressivamente acquisito maggiore dignità e valore sociale grazie a interventi mirati di natura culturale, educativa e sociale. Tali azioni hanno contribuito a rafforzare le potenzialità di sviluppo del territorio e ad innalzare le aspettative formative delle famiglie.

Il plesso Marino Mazzacurati, rimasto chiuso per circa dieci anni a causa di importanti lavori di ristrutturazione, è tornato pienamente operativo a partire dall'anno scolastico 2022/2023.

Attualmente ospita nove classi di scuola primaria e, nell'anno scolastico 2026/2027, sono previste le iscrizioni alle prime classi di scuola secondaria di primo grado, con l'attivazione iniziale di una o due sezioni. La prospettiva è la realizzazione di un polo educativo e scolastico 0-14 anni, valorizzando una struttura profondamente rimodernata, dotata di ambienti di apprendimento innovativi, di una palestra digitale e, a conclusione dei lavori, di un teatro ristrutturato, di una nuova ala laboratoriale per la scuola secondaria di primo grado e di aree verdi comuni.

Il quartiere di Ponte Galeria rappresenta una realtà territoriale peculiare: sorto in prossimità dell'omonima stazione ferroviaria, all'incrocio tra via della Magliana e via Portuense, ospita due plessi dell'Istituto ed è situato a circa 12 km dalla sede centrale e dalle principali strutture scolastiche di ogni ordine e grado, ai confini con il Comune di Fiumicino. La frammentazione territoriale e la carenza di collegamenti rendono difficoltose le comunicazioni; non a caso, circa il 70% degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado usufruisce del servizio di trasporto scolastico.

Nel quartiere si registra inoltre una carenza di stabili punti di aggregazione culturale, sociale e sportiva, nonché di parchi e spazi verdi attrezzati. Per decenni Ponte Galeria è rimasto sostanzialmente separato dal resto della città; tuttavia, a partire dagli anni Ottanta, la situazione è gradualmente migliorata grazie all'espansione urbanistica e all'incremento demografico.

Attualmente la popolazione residente è costituita prevalentemente da giovani coppie con figli in età



scolare, con una crescente domanda di servizi educativi e formativi di qualità.

Il territorio è caratterizzato da una vivace realtà associazionistica, che affianca e sostiene i processi formativi dell'Istituto attraverso azioni sinergiche e progettualità condivise. Per favorire l'inclusione, l'integrazione e il benessere degli alunni, la scuola collabora stabilmente con l'ASL, il Municipio XI, la Polizia di Stato e numerose associazioni ed enti del territorio, tra cui Arci Solidarietà, CiCue, Comunità di Sant'Egidio, Caritas, Calcio Sociale, nonché con il Dipartimento di Architettura di Roma Tre e dell'Università La Sapienza, la Biblioteca di Corviale e altre realtà significative.

Di particolare rilievo è la presenza, all'interno dell'Istituto, della sede romana dell'AID (Associazione Italiana Dislessia), che rappresenta una risorsa strategica per la consulenza, la formazione e il supporto rivolti a docenti e famiglie, contribuendo al rafforzamento delle pratiche inclusive e all'attenzione ai bisogni educativi speciali.

Alla luce del contesto delineato, emergono bisogni formativi prioritari legati a:

- inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- contrasto alle disuguaglianze educative e alla dispersione scolastica;
- potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e di partecipazione sociale;
- valorizzazione degli spazi scolastici come luoghi di aggregazione culturale e sociale;
- rafforzamento delle reti scuola-territorio per rispondere in modo integrato alle esigenze educative delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" si pone pertanto come presidio educativo e culturale fondamentale, capace di intercettare i bisogni del territorio e di promuovere opportunità di crescita, inclusione e sviluppo per l'intera comunità scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FRATELLI CERVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC85600X
Indirizzo	VIA CASETTA MATTEI 279 ROMA 00148 ROMA
Telefono	066555010
Email	RMIC85600X@istruzione.it
Pec	rmic85600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolafratellicervi.edu.it

Plessi

I.A.C.P. MAZZACURATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE856012
Indirizzo	VIA MAZZACURATI 90 ROMA 00148 ROMA
Numero Classi	7
Totale Alunni	164

PLACIDO MARTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE856023



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzo	VIA CASETTA MATTEI 269 ROMA 00148 ROMA
Numero Classi	10
Totale Alunni	187

PONTE GALERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE856034
Indirizzo	VIA PORTUENSE, 1491 ROMA 00148 ROMA
Numero Classi	18
Totale Alunni	300

CERVI F.LLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM856011
Indirizzo	VIA CASETTA MATTEI 279 ROMA 00148 ROMA
Numero Classi	24
Totale Alunni	475



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	400
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

Nell'Istituto sono inoltre disponibili le seguenti risorse multimediali:

60 - Schermi touch 65"

2 - Schermi touch 86"

5 - Schermi touch 75"

35 - notebook Windows 15,6"

15 - notebook Windows 11,6"

150 - Chromebook 11,6"

50 - Chromebook 14"

30 - PC desktop schermo 19"

15 - Tablet 10"

1 - Videocamera professionale

1 - videocamera amatoriale

2 - videocamere 360°

25 - droni didattici

7 - stampanti 3D

12 - kit robotica/STEM mblock

20 - rover/STEM 3 ruote

30 - schede microbit per coding

30 schede Arduino UNO

12 - kit Arduino completi



1 - KIT robotica Maartino

Ogni sede è dotata di linea internet in fibra ottica FTTH 1000mbps.

La connettività è distribuita tramite LAM e VLAN in tutte le sedi. Vi è una piattaforma didattica ad uso di tutti gli alunni e i docenti, attraverso la Google Workspace gratuita. In dotazione a tutti gli allievi e i docenti è a disposizione Software specialistico per la didattica inclusiva e collaborativa, come SuperMappeX, strumento online per creare mappe multimediali in classe e a casa. In questo triennio ci proponiamo di potenziare l'acquisto di dispositivi mobili ed elettronici dedicati al Coding all'uso delle classi al fine di favorire il processo di acquisizione delle competenze digitali per tutti gli alunni, in particolare nell'ambito delle STEAM.

Biblioteca scolastica

L'Istituto dispone di due biblioteche una, presso la sede centrale dell'Istituto Fratelli Cervi e l'altra, Bibliopoint presso la sede di ponte Galeria. Le risorse librarie disponibili ammontano a circa 2500 volumi. Le biblioteche hanno due postazioni con collegamento internet per la catalogazione, per la consultazione del catalogo e per prestito. L'iscrizione dell'alunno alla scuola attiva, anche in maniera automatica, l'iscrizione al servizio della biblioteca, con tesseramento di ciascun utente. La biblioteca promuove l'attivazione di percorsi di promozione della lettura, quali gare di lettura, incontro con l'autore, partecipazione a concorsi ed iniziative a carattere nazionale e locale.



Risorse professionali

Docenti	170
---------	-----

Personale ATA	28
---------------	----





Aspetti generali

Nel triennio 2025-2028 l'Istituto intende perseguire un progressivo miglioramento, sia sul piano qualitativo sia su quello quantitativo, degli esiti degli studenti alle Prove standardizzate nazionali, nella consapevolezza che tali risultati rappresentano un indicatore significativo dei livelli di apprendimento raggiunti. In un contesto territoriale complesso e caratterizzato da fragilità socio-economiche, alla luce degli esiti scolastici rilevati, lo sviluppo delle competenze di base è stato individuato come leva strategica per rafforzare l'autonomia, la capacità di autoregolazione e la consapevolezza di sé di ciascuno studente. Il potenziamento di tali competenze richiede un'azione educativa intenzionale e sistematica, orientata a promuovere negli studenti la consapevolezza dei propri stili di apprendimento, il riconoscimento delle difficoltà incontrate e la capacità di individuare e adottare strategie efficaci per superarle. In questa prospettiva, l'Istituto valorizza l'utilizzo di metodologie didattiche attive, inclusive e laboratoriali, nonché la progettazione di ambienti di apprendimento efficaci, flessibili e innovativi, capaci di favorire il coinvolgimento attivo e la motivazione allo studio. La realtà territoriale in cui l'Istituto opera ha contribuito, nel corso degli anni, a delineare un'identità educativa fortemente riconoscibile, incidendo in modo significativo sull'offerta formativa e sulle scelte educativo-didattiche. Si tratta di un territorio ricco e articolato sotto il profilo sociale, economico e culturale, che ha consolidato una marcata vocazione inclusiva del capitale professionale dell'Istituto, ben oltre formule di rito o approcci meramente formali. In tale contesto si evidenzia una solida coesione del corpo docente, impegnato nell'attuazione di strategie inclusive rivolte all'intera comunità educante e non esclusivamente agli allievi, tanto da qualificare la scuola come punto di riferimento e polo di aggregazione per le diverse realtà associative del territorio.

L'azione educativa dell'Istituto si fonda su principi ispiratori che concorrono alla realizzazione di una scuola democratica, capace di garantire a tutti il diritto alla diversità culturale e all'uguaglianza delle opportunità formative; aperta al territorio, alle sue risorse e ai contributi progettuali e innovativi che esso può offrire; pluralista, attenta al rispetto della molteplicità dei punti di vista; innovativa, orientata a cogliere le opportunità offerte dalle nuove metodologie didattiche e dalle tecnologie digitali, riprogettando l'azione educativo-didattica ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

La visione della comunità educante è quella di creare un ambiente di apprendimento innovativo, flessibile e inclusivo, nel quale ogni studente possa esprimere il proprio potenziale e sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevole, adeguate alle sfide di una società in rapida trasformazione. In questo scenario, le opportunità offerte dal PNRR hanno favorito una riflessione profonda e condivisa sulle azioni intraprese per sostenere processi di cambiamento strutturale e



organizzativo.

La mission dell'Istituto è pertanto orientata non solo al successo scolastico, ma soprattutto al successo formativo di ogni allievo, inteso come crescita integrale della persona e sviluppo delle competenze personali, sociali e culturali. Tale impegno si realizza nel rispetto dei principi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e alle diversità culturali, al fine di garantire pari opportunità e promuovere l'inclusione di tutti e di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere piu' omogenei i risultati tra classi, assicurando una distribuzione piu' equilibrata dei livelli di apprendimento e riducendo gli scostamenti rispetto alle medie di riferimento. Incrementare i punteggi medi portandoli progressivamente verso o oltre i valori nazionali.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il livello di competenza 3 o superiore nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in III Secondaria di I Grado.

● Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della Dispersione e Miglioramento della Tenuta degli Apprendimenti (Curricolo Verticale)

Traguardo

Ridurre di almeno il 15% la percentuale di classi che ottengono risultati



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La popolazione scolastica del nostro Istituto si caratterizza per una marcata eterogeneità e si colloca in un periodo storico attraversato da profondi cambiamenti, nei quali anche i contesti di apprendimento sono in continua e rapida evoluzione. La diversità degli studenti per cultura, lingua, genere, assetti familiari e stili di apprendimento rappresenta un tratto identitario della scuola e, al contempo, una sfida educativa rilevante, che richiede l'attivazione di pratiche didattiche innovative e inclusive, a beneficio non solo dei singoli alunni, ma dell'intera comunità scolastica.

In tale prospettiva, la progettazione educativa è orientata alla costruzione di percorsi di apprendimento differenziati per tutti gli studenti e non esclusivamente per coloro che presentano bisogni educativi speciali o disabilità. La differenziazione didattica, attuata prevalentemente all'interno delle classi, pone lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento, valorizzando i diversi stili cognitivi e favorendo il successo formativo di ciascuno.

Il triennio di riferimento rappresenta per l'Istituto un'occasione di riflessione e di riprogettazione condivisa della propria missione educativa. La comunità scolastica – docenti, studenti, famiglie e personale ATA – è chiamata a collaborare in modo partecipato per definire strategie e modalità operative sempre più efficaci e rispondenti ai bisogni educativi emergenti.

Diventa pertanto centrale l'ascolto attento e sistematico dei bisogni degli studenti, accompagnato dalla differenziazione delle modalità di presentazione dei contenuti e dall'adozione di una didattica coinvolgente e inclusiva. L'Istituto promuove l'uso di una pluralità di linguaggi, la sperimentazione di metodologie innovative e la riorganizzazione degli spazi di apprendimento, al fine di rendere l'esperienza scolastica più significativa e motivante.

L'obiettivo prioritario è favorire l'autorealizzazione degli alunni sul piano cognitivo, emotivo e sociale, promuovendo una formazione armoniosa della persona e lo sviluppo di cittadini consapevoli e responsabili, in grado di contribuire positivamente al futuro della società.

Per il raggiungimento di tali finalità, nei singoli team docenti e a livello dipartimentale viene



curata la programmazione e la progettazione di interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti. Sono previste attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di base, attraverso azioni sistematiche di recupero, consolidamento e rafforzamento delle conoscenze irrinunciabili, anche mediante la costituzione di gruppi dedicati e una flessibile rimodulazione dell'orario e del Curricolo d'Istituto. L'inclusione sociale è sostenuta attraverso la promozione della socializzazione, il rafforzamento della motivazione allo studio e l'implementazione di un'educazione digitale integrata.

Nel corso del triennio saranno progettati, sia in orario curricolare sia in orario pomeridiano, interventi e percorsi volti a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo. Tali progetti privilegeranno esperienze di apprendimento autentico e di vita pratica, fondate sull'esperienza concreta e sulla naturale propensione al "fare", al fine di valorizzare le inclinazioni e i talenti di ciascun alunno.

Saranno inoltre attivati percorsi di tutoraggio e orientamento, individuali e/o in piccolo gruppo, destinati in particolare agli studenti che manifestano fragilità motivazionali e/o difficoltà disciplinari, con l'obiettivo di prevenire l'abbandono scolastico e sostenere il rafforzamento delle competenze di base e della motivazione allo studio.

L'Istituto intende infine promuovere e consolidare alleanze educative con le risorse del territorio, gli enti locali e le realtà del volontariato e del terzo settore, al fine di costruire un'azione educativa sinergica e condivisa, nella quale la scuola si configuri come parte integrante di una più ampia comunità educante. In tale quadro, sarà favorita la partecipazione attiva delle famiglie, anche attraverso percorsi di orientamento e di sostegno alla genitorialità, riconosciuti come strumenti fondamentali per il contrasto alla dispersione scolastica e per il successo formativo degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere piu' omogenei i risultati tra classi, assicurando una distribuzione piu' equilibrata dei livelli di apprendimento e riducendo gli scostamenti rispetto alle



medie di riferimento. Incrementare i punteggi medi portandoli progressivamente verso o oltre i valori nazionali.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il livello di competenza 3 o superiore nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in III Secondaria di I Grado.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Riduzione della Dispersione e Miglioramento della Tenuta degli Apprendimenti (Curricolo Verticale)

Traguardo

Ridurre di almeno il 15% la percentuale di classi che ottengono risultati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di nuovi spazi per l'apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuazione di progetti e di laboratori per la valorizzazione delle eccellenze.



Attivazione di laboratori di Italiano L2.

Potenziamento della Flessibilita' Didattica: uso della didattica a classi aperte, strutturazione di gruppi di livello o interesse, per garantire una reale personalizzazione dei percorsi e una maggiore integrazione degli alunni.

○ **Continuita' e orientamento**

Strutturazione di attivita' laboratoriali e progettuali trasversali ai diversi ordini di scuola

Elaborazione e somministrazione di prove condivise in entrata e in uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi comuni

Strutturazione dei lavori di dipartimento in verticale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Revisione dell'articolazione dei dipartimenti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Studio, codifica e diffusione di metodologie vincenti



Attività prevista nel percorso: Didattica differenziata e metodologie inclusive in classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi	Miglioramento della partecipazione attiva e del coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche. Incremento del successo formativo e della personalizzazione degli apprendimenti. Riduzione delle difficoltà di apprendimento attraverso strategie inclusive condivise. Clima di classe più collaborativo e positivo.

Attività prevista nel percorso: Interventi di recupero, potenziamento e tutoraggio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
--	--------



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

- Risultati attesi
- Rafforzamento delle competenze di base e riduzione delle insufficienze disciplinari.
 - Aumento della motivazione allo studio e della fiducia nelle proprie capacità.
 - Diminuzione del rischio di dispersione scolastica e dell'abbandono.
 - Maggiore continuità e regolarità nella frequenza scolastica.

Attività prevista nel percorso: Educazione digitale, inclusione sociale e alleanze educative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

- Risultati attesi
- Sviluppo di competenze digitali consapevoli e inclusive.
Miglioramento delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva.



Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Maggiore senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica.

● Percorso n° 2: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo ha da sempre investito in modo significativo nell'area della continuità e dell'orientamento, nella convinzione che la costruzione di rapporti positivi e di crescita con le scuole del territorio, sia dell'infanzia sia dei gradi successivi di istruzione, rappresenti un elemento essenziale per il successo formativo degli studenti. In tale prospettiva, il Piano di Miglioramento prevede azioni mirate alla promozione della continuità verticale attraverso l'attivazione di laboratori specifici tra i diversi ordini di scuola, il potenziamento della formazione dei docenti in chiave verticale e la valorizzazione di momenti strutturati di confronto, condivisione e progettazione comune.

All'interno di questo quadro si colloca il progetto di continuità della scuola primaria, finalizzato a promuovere attività comuni tra i bambini della scuola dell'infanzia comunale e gli alunni della scuola primaria. Le esperienze condivise sono pensate per costruire un reale "ponte" educativo tra i due ordini di scuola, favorendo un passaggio graduale e armonico da un contesto scolastico all'altro. Attraverso le attività programmate si intende prevenire eventuali difficoltà di inserimento, sostenendo gli alunni sul piano emotivo e accompagnando le famiglie nel processo di cambiamento, al fine di creare condizioni favorevoli per un sereno ingresso nella nuova realtà scolastica.

Per quanto riguarda la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, sono previsti laboratori di lingue straniere in orario extra curricolare, finalizzati a rafforzare la motivazione, la familiarizzazione con nuovi approcci disciplinari e la conoscenza del contesto scolastico successivo.

Nei mesi di ottobre e novembre l'Istituto organizzerà, inoltre, laboratori pomeridiani afferenti a diverse aree del sapere, rivolti agli alunni potenziali nuovi iscritti, con l'obiettivo di far conoscere l'offerta formativa della scuola e di avviare una relazione positiva e collaborativa con le famiglie. Le attività saranno proposte attraverso metodologie didattiche diversificate e approcci innovativi, al fine di stimolare l'interesse, la partecipazione attiva e il successo nei processi di



apprendimento.

Le azioni educativo-didattiche messe in campo sono orientate a una concezione ampia dell'orientamento, inteso non solo come accompagnamento nei momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola, ma come percorso volto a sviluppare negli alunni la capacità di compiere scelte consapevoli e autonome. In tale ottica, l'orientamento mira a favorire la conoscenza di sé in termini di attitudini, interessi e potenzialità, nonché lo sviluppo di competenze personali e sociali che consentano agli studenti di orientarsi e agire in modo efficace e responsabile nei diversi contesti di vita.

L'orientamento formativo, pertanto, non si configura come un insieme di interventi episodici, ma come un processo continuo che accompagna la crescita globale della persona lungo l'intero percorso scolastico ed è trasversale a tutte le discipline. La didattica orientativa si realizza attraverso l'acquisizione dei saperi di base, delle abilità logiche, cognitive e metodologiche e delle competenze chiave di cittadinanza, che permettono agli studenti di comprendere meglio sé stessi e la realtà che li circonda.

In questa prospettiva, nel triennio saranno realizzate attività di accompagnamento e di consulenza formativa a sostegno della progettualità individuale, che si concretizzeranno anche in azioni di informazione sugli sbocchi professionali e sui percorsi formativi successivi. È prevista, inoltre, la progettazione di attività laboratoriali e di percorsi trasversali comuni ai diversi ordini di scuola, nonché l'elaborazione e la somministrazione di prove condivise in entrata e in uscita, definite secondo criteri valutativi comuni, al fine di garantire coerenza e continuità nei processi di valutazione.

Per sostenere in modo efficace gli alunni nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, sarà attivata e costantemente aggiornata una Classroom dedicata all'orientamento, rivolta agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. In tale spazio digitale saranno resi disponibili materiali informativi provenienti dagli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, risorse orientative suggerite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da Roma Capitale, nonché testimonianze di ex alunni. Annualmente, tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, sarà inoltre organizzato un incontro online sulla piattaforma Google Meet, che coinvolgerà le scuole secondarie di secondo grado aderenti e le famiglie degli studenti in uscita, al fine di favorire una conoscenza approfondita dei piani di studio e degli indirizzi formativi disponibili. Un'azione orientativa efficace contribuisce in modo significativo alla riduzione dell'insuccesso e del rischio di abbandono scolastico.



Nel mese di dicembre di ogni anno scolastico è prevista l'organizzazione di un Open Day, che coinvolgerà tutti gli alunni dei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con la collaborazione del Comitato dei genitori e delle associazioni e degli enti del territorio. Sono inoltre programmati incontri informativi nei singoli plessi, finalizzati a presentare l'identità dell'Istituto e le sue attività alle famiglie. In tale contesto, il Dipartimento di Lingue curerà l'allestimento di laboratori in orario curricolare, aperti agli alunni della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo, a sostegno della continuità e dell'orientamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rendere piu' omogenei i risultati tra classi, assicurando una distribuzione piu' equilibrata dei livelli di apprendimento e riducendo gli scostamenti rispetto alle medie di riferimento. Incrementare i punteggi medi portandoli progressivamente verso o oltre i valori nazionali.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il livello di competenza 3 o superiore nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in III Secondaria di I Grado.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Riduzione della Dispersione e Miglioramento della Tenuta degli Apprendimenti (Curricolo Verticale)

Traguardo



Ridurre di almeno il 15% la percentuale di classi che ottengono risultati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di una progettazione didattica condivisa: costruzione all'interno dei singoli consigli e team di unita' di apprendimento.

Elaborazione di strumenti di monitoraggio delle UDA: costruzione di rubriche di valutazione e compiti e prove di realta'.

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestimento di nuovi spazi per l'apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuazione di progetti e di laboratori per la valorizzazione delle eccellenze.

Attivazione di laboratori di Italiano L2.

Potenziamento della Flessibilita' Didattica: uso della didattica a classi aperte, strutturazione di gruppi di livello o interesse, per garantire una reale



personalizzazione dei percorsi e una maggiore integrazione degli alunni.

○ Continuita' e orientamento

Strutturazione di attivita' laboratoriali e progettuali trasversali ai diversi ordini di scuola

Elaborazione e somministrazione di prove condivise in entrata e in uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi comuni

Strutturazione dei lavori di dipartimento in verticale

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Studio, codifica e diffusione di metodologie vincenti

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della continuità verticale tra Primaria e Secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2028

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti



Riduzione del calo dei risultati negli esiti INVALSI tra i due cicli.

Risultati attesi

Maggiore omogeneità degli apprendimenti tra classi.

Miglioramento della motivazione e dell'autoefficacia degli studenti nel passaggio tra cicli.

Attività prevista nel percorso: Condivisione e valorizzazione delle buone pratiche didattiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti

Maggiore uniformità nelle pratiche didattiche e nei criteri di valutazione.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze chiave degli studenti.

Promozione di una cultura professionale collaborativa tra i docenti.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento dell'organizzazione scolastica e gestione delle classi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2028



Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Risultati attesi	<p>Maggiore coerenza, efficienza e trasparenza nei processi organizzativi, amministrativi e didattici dell'Istituto, grazie all'adozione di procedure condivise e standardizzate.</p> <p>Rafforzamento delle competenze professionali di docenti e personale ATA e miglioramento del lavoro collaborativo tra le diverse componenti scolastiche.</p> <p>Composizione delle classi più equilibrata, con riduzione delle concentrazioni di alunni con bisogni educativi speciali e creazione di contesti di apprendimento più inclusivi ed efficaci.</p> <p>Miglioramento del clima organizzativo e relazionale all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Comunicazione interna ed esterna più chiara, strutturata e coerente, con maggiore consapevolezza delle scelte organizzative e didattiche.</p> <p>Rafforzamento della vision unitaria dell'Istituto e del senso di appartenenza alla comunità educante.</p>

● Percorso n° 3: CURRICOLO E VALUTAZIONE

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende rafforzare la qualità dell'offerta formativa attraverso una progettazione didattica integrata, basata su un curricolo verticale chiaro, inclusivo e innovativo, con attenzione particolare alle competenze digitali, all'uso consapevole dell'IA e alla protezione dei dati personali.



1. Curricolo d'Istituto, curricolo digitale e IA:

- Definizione di un curricolo verticale integrato, con competenze chiave, contenuti essenziali e metodologie trasversali.
- Sviluppo di un curricolo digitale, che includa l'uso sistematico di strumenti tecnologici, piattaforme online, risorse digitali e applicazioni di IA, promuovendo cittadinanza digitale e alfabetizzazione tecnologica.
- Introduzione di percorsi di alfabetizzazione all'IA, con sviluppo di capacità critiche e consapevoli sull'uso di strumenti intelligenti, sempre nel rispetto della sicurezza dei dati.

2. Valutazione formativa:

- Attuazione di strumenti di valutazione in itinere e finale, tempestivi e trasparenti, anche attraverso supporti digitali.
- Uso responsabile di dati e informazioni digitali, con attenzione alla privacy e al trattamento dei dati sensibili in conformità alla normativa vigente (GDPR e regolamenti nazionali).
- La valutazione sarà uno strumento per sostenere gli studenti, personalizzare i percorsi e fornire feedback chiari e motivanti.

Obiettivi strategici:

- Promuovere continuità verticale tra Primaria e Secondaria, riducendo le disomogeneità degli apprendimenti.
- Favorire inclusione e personalizzazione dei percorsi didattici, anche mediante metodologie digitali innovative.
- Integrare competenze digitali e alfabetizzazione all'IA come parte integrante del percorso educativo.
- Garantire sicurezza, tutela della privacy e conformità normativa nell'uso delle tecnologie digitali e dell'IA.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere più omogenei i risultati tra classi, assicurando una distribuzione più equilibrata dei livelli di apprendimento e riducendo gli scostamenti rispetto alle



medie di riferimento. Incrementare i punteggi medi portandoli progressivamente verso o oltre i valori nazionali.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il livello di competenza 3 o superiore nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in III Secondaria di I Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della Dispersione e Miglioramento della Tenuta degli Apprendimenti (Curricolo Verticale)

Traguardo

Ridurre di almeno il 15% la percentuale di classi che ottengono risultati

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di una progettazione didattica condivisa: costruzione all'interno dei singoli consigli e team di unita' di apprendimento.

Elaborazione di strumenti di monitoraggio delle UDA: costruzione di rubriche di valutazione e compiti e prove di realta'.



○ Continuita' e orientamento

Strutturazione di attivita' laboratoriali e progettuali trasversali ai diversi ordini di scuola

Elaborazione e somministrazione di prove condivise in entrata e in uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi comuni

Strutturazione dei lavori di dipartimento in verticale

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di un gruppo di lavoro sulla valutazione e istituzione di un suo referente

Revisione dell'articolazione dei dipartimenti

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Studio, codifica e diffusione di metodologie vincenti

Attività prevista nel percorso: Progettazione e



implementazione del curricolo d'Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzioni Strumentali Referente Valutazione Commissione Valutazione Team Digitale
	Curricolo chiaro e condiviso tra tutti i docenti, con continuità verticale effettiva.
Risultati attesi	Maggiore omogeneità e equità nei risultati degli studenti. Migliore personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle competenze di ciascun alunno.

Attività prevista nel percorso: Valutazione formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni Strumentali area 1 Referente Valutazione



Commissione Valutazione Docenti

Risultati attesi

Feedback chiari e tempestivi per supportare lo sviluppo degli studenti.

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento basata su dati affidabili e protetti.

Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'equità degli esiti formativi.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La libertà di insegnamento di ciascun docente è intrinsecamente finalizzata alla realizzazione di un progetto educativo condiviso, che persegua come obiettivo prioritario il successo formativo per tutti gli alunni secondo i principi di equità e pari opportunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta per il nostro Istituto non un mero adempimento burocratico, ma si configura come uno strumento di lavoro sistematico e coerente. Esso incarna la concreta applicazione delle possibilità di sviluppo, valorizzazione e crescita personali e professionali dell'intera comunità scolastica.

L'efficacia di tale progettazione richiede una programmazione rigorosa, che obbliga a concepire i processi che la scuola deve mettere in campo non come interventi una tantum e parziali, ma come un'azione di sistema pluriennale. Tale azione deve essere attentamente calibrata sulle specifiche realtà del territorio e sulle risorse necessarie. L'obiettivo è imprimere all'offerta formativa quell'ulteriore valore aggiunto strategico, volto a garantire il raggiungimento del successo scolastico e formativo desiderato per l'intera utenza.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.A.C.P. MAZZACURATI RMEE856012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLACIDO MARTINI RMEE856023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PONTE GALERIA RMEE856034

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CERVI F.LLI RMMM856011



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. FRATELLI CERVI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo verticale d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze culturali, metodologiche e trasversali degli studenti, in coerenza con il Profilo dello studente e con il Quadro Europeo delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018).

Il curricolo, oggetto di periodico aggiornamento, costituisce riferimento unitario per la progettazione didattica, la valutazione e il miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.

L'Istituto ha inoltre definito un Curricolo di Educazione civica, ai sensi della Legge n. 92/2019 e delle relative Linee guida, articolato in nuclei tematici fondamentali (Costituzione, legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile; cittadinanza digitale), sviluppato in modalità trasversale e interdisciplinare e oggetto di valutazione attraverso criteri e griglie condivise a livello di Istituto.

Nel corso del presente anno scolastico, l'Istituto si propone di procedere a una ulteriore revisione e integrazione del Curricolo, con particolare attenzione al Curricolo digitale, al fine di rafforzare le competenze digitali degli studenti e dell'organizzazione scolastica nel suo complesso, in coerenza con il Quadro europeo DigComp 2.2 e, in particolare, con il DigCompOrg – European Framework for Digitally Competent Educational Organisations, quale riferimento per lo sviluppo di una scuola innovativa, inclusiva e orientata alla trasformazione digitale.

Allegato:

[Curricolo d'Istituto_compressed.pdf](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'esigenza di una alleanza educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una collaborazione attiva e responsabile, nel rispetto delle reciproche competenze e dei diversi ruoli, costituisce il fondamento del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia-alunni, previsto dall' art. 5-bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235.

Il Patto si configura come la formalizzazione di una sinergia educativa imprescindibile, finalizzata a garantire agli alunni un percorso di crescita armonico, sereno e consapevole, e si inserisce in una visione condivisa secondo cui i processi di educazione e istruzione si fondano su relazioni di fiducia, dialogo e continuità educativa, da costruire, riconoscere e sostenere nel tempo, in coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2, 3, 30 e 34) e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. FRATELLI CERVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS PLUS

Negli ultimi anni l'Istituto ha intrapreso un percorso strutturato e progressivo di internazionalizzazione, finalizzato a promuovere una visione educativa di respiro europeo e globale, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, personale ATA, studenti e famiglie). Tale processo, tuttora in corso, rappresenta una sfida consapevole al tradizionale approccio locale e nazionale che ancora caratterizza il sistema scolastico, e si configura come leva strategica per l'innovazione didattica e il miglioramento degli esiti formativi.

L'internazionalizzazione è considerata una condizione chiave per lo sviluppo futuro dell'Istituto, attraverso:

la mobilità internazionale di docenti e studenti;

il potenziamento del curricolo scolastico;

il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento mediante l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera (metodologia CLIL).

L'Istituto opera in un contesto territoriale caratterizzato da svantaggio socio-linguistico, economico e culturale; per questo motivo la scuola si pone come presidio educativo fondamentale per favorire il successo formativo, lo sviluppo del pensiero critico e creativo,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

la realizzazione personale degli studenti e un più ampio accesso a opportunità formative e professionali, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita.

Per rendere efficace la strategia di internazionalizzazione e consolidare un approccio sempre più europeo e globale, l'Istituto ha adottato le seguenti azioni:

Rafforzamento e valorizzazione del Gruppo di Coordinamento Erasmus Plus, con maggiore visibilità nell'Organigramma d'Istituto e ampliamento delle funzioni di progettazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione e disseminazione delle attività.

Diffusione della conoscenza del Programma Erasmus Plus, delle sue priorità e del valore educativo dell'internazionalizzazione, attraverso incontri informativi rivolti alla comunità scolastica e alle scuole del territorio.

Disseminazione delle metodologie didattiche e delle buone pratiche acquisite dai docenti durante le attività di formazione all'estero, mediante momenti di condivisione con il personale docente e non docente dell'Istituto e di altre scuole.

Produzione e condivisione di materiali didattici da pubblicare sulle piattaforme europee e da utilizzare nelle classi parallele.

Condivisione di buone pratiche educative con colleghi di altri Paesi europei, riconoscendo nel confronto internazionale uno strumento di miglioramento continuo.

Promozione dell'adesione dell'Istituto alla piattaforma eTwinning e incentivo alla partecipazione attiva dei docenti a progetti collaborativi europei.

Sensibilizzazione degli studenti rispetto al valore delle certificazioni linguistiche e delle valutazioni internazionali, anche in ambiti non esclusivamente linguistici (Trinity College London, Cambridge English).

Informazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado sulle opportunità di studio e formazione internazionale.

Informazione e coinvolgimento di docenti, personale ATA, studenti, famiglie e scuole del territorio sulle opportunità offerte dal Programma Erasmus Plus 2021-2027.

Scambi culturali internazionali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. FRATELLI CERVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Fablab

Il nostro Istituto partecipa al progetto Smart&Hearth Rome della Fondazione Mondo digitale ETS, promosso con il supporto del Dipartimento Trasformazione Digitale di Roma Capitale , per cui nel plesso Mazzacurati di Corviale è attiva una Palestra dell'innovazione: laboratorio di fabbricazione digitale, coding e robotica.

Il FabLab rappresenta un'importante opportunità per avvicinare i ragazzi all'innovazione, al lavoro di gruppo, al pensiero scientifico, al problem solving, ovvero all'acquisizione di una serie di competenze che nella scuola italiana risultano essere ancora insufficienti, come evidenziato proprio dai test PISA. L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Le attività del FabLab mettono gli studenti di fronte a problemi reali e li sfida a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

La Palestra digitale si configura, infine, come punto di arrivo di un percorso strutturato di sviluppo delle competenze digitali che caratterizza l'identità educativa dell'Istituto e apre a



rilevanti scenari sociali e strategici. In particolare, essa persegue l'obiettivo dell'apertura della scuola al territorio, favorendo il dialogo con l'utenza esterna, il quartiere e le realtà locali, in un'ottica di scuola come presidio culturale, innovativo e inclusivo. La Palestra digitale si configura, infine, come punto di arrivo di un percorso strutturato di sviluppo delle competenze digitali che caratterizza l'identità educativa dell'Istituto e apre a rilevanti scenari sociali e strategici. In particolare, essa persegue l'obiettivo dell'apertura della scuola al territorio, favorendo il dialogo con l'utenza esterna, il quartiere e le realtà locali, in un'ottica di scuola come presidio culturale, innovativo e inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento centrati sulle dinamiche dei Fablab sono quelli legati ai processi operativi e alle dinamiche risolutive che gli studenti devono svolgere in team. Per raggiungere queste competenze lo studente dovrà essere in grado di ascoltare, analizzare, valutare, comunicare, formulare ipotesi e prendere decisioni.



Moduli di orientamento formativo

I.C. FRATELLI CERVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento formativo**

Nel progetto Orientamento sono previste due attività modulari finalizzate a supportare gli studenti nella conoscenza di sé e nelle scelte future. Il primo modulo, della durata di 30 ore, intitolato “OPEN MINDS – I talk per capire e scegliere”, è iniziato nel mese di novembre e terminerà nel mese di gennaio ed è strutturato come un talk show con la realizzazione di podcast e interviste esclusivamente a ex studenti della scuola secondaria di primo grado che hanno intrapreso diversi indirizzi di studio. In una fase iniziale è prevista la preparazione delle interviste: ogni gruppo, con la guida dell'insegnante, elabora una scaletta di domande relative al percorso di studi scelto, al piano di studi attuale, al rendimento scolastico, alle attività principali svolte, alle competenze e qualità richieste per affrontare il percorso formativo, agli aspetti più interessanti e alle eventuali difficoltà incontrate, nonché a consigli utili per chi dovrà effettuare una scelta analoga. Segue la realizzazione delle interviste, attraverso incontri in presenza a scuola o, in alternativa, in modalità remota tramite piattaforme di videoconferenza e registrazione. Il modulo prevede inoltre una fase di editing dei podcast, con l'eliminazione di silenzi o errori, l'inserimento di una breve introduzione e conclusione e, se opportuno, l'aggiunta di musica di sottofondo non protetta da copyright. È infine previsto un momento di ascolto in classe, durante il quale ogni gruppo presenta il proprio podcast, seguito da una discussione e riflessione guidata dall'insegnante sui contenuti emersi e sugli spunti utili per orientare in modo consapevole le future scelte scolastiche degli studenti.

Il secondo modulo, anch'esso di 30 ore e previsto da gennaio a maggio, sarà dedicato al teatro con il percorso “Emozionarsi insieme” e mirerà alla creazione del gruppo, alla



scoperta del sé e allo sviluppo della consapevolezza delle proprie emozioni. Il laboratorio accompagnerà gli studenti nella costruzione di uno spettacolo teatrale e nella sua rappresentazione finale, favorendo l'espressione personale, la collaborazione e la crescita emotiva come elementi centrali del percorso di orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Progetto QRIENTAMENTO decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Attività di Orientamento – A.S. 2025/2026

Nell'ambito del percorso di orientamento e continuità educativa, la scuola promuoverà diverse iniziative finalizzate a supportare gli studenti nella conoscenza delle opportunità formative presenti sul territorio e a favorire un passaggio consapevole alla scuola secondaria di primo grado.

Novembre - Dicembre

Presentazioni delle scuole secondarie del territorio : i docenti delle scuole secondarie



saranno coinvolti in interventi online della durata di circa un'ora per illustrare l'offerta formativa e le attività di open day.

Partecipazione ad attività pratiche: gli studenti potranno prendere parte a laboratori ed esperienze organizzati dalle scuole del territorio, coinvolgenti e multidisciplinari, tra cui attività teatrali, musicali, artistiche e scientifiche.

Diffusione delle iniziative: tutte le proposte di orientamento saranno pubblicate sul registro elettronico per garantire la massima informazione e partecipazione degli studenti.

Gennaio - Febbraio

Diffusione delle iniziative: verranno accolte e promosse eventuali ulteriori attività extracurricolari motivanti e laboratoriali, al fine di stimolare curiosità, creatività e partecipazione attiva degli studenti.

Maggio

Tutoraggio tra studenti: saranno attivati percorsi di tutoraggio tra gli studenti delle classi terze e quelli già frequentanti la scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di supportare la preparazione all'Esame conclusivo del primo ciclo e facilitare il passaggio alla scuola successiva.

Queste iniziative mirano a fornire agli studenti strumenti concreti per conoscere le diverse possibilità formative, sviluppare competenze trasversali e favorire un orientamento consapevole per il proprio percorso educativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Cervi Ukulele's Orchestra

Il progetto si propone come un'opportunità per promuovere l'incontro, lo scambio, l'aggregazione e la formazione degli alunni attraverso l'orchestra di ukulele. Uno degli aspetti più significativi dell'orchestra di ukulele è la necessità di cooperazione e aggregazione. Per eseguire con successo un brano musicale, ogni membro dell'orchestra deve avere la stessa velocità di esecuzione, ascoltare attentamente il proprio suono e quello degli altri compagni e seguire il gesto del direttore. Questa esperienza promuove il senso di comunità, insegnando agli studenti l'importanza della collaborazione e della responsabilità all'interno di un gruppo. L'orchestra di ukulele rappresenta un modo coinvolgente ed efficace per unire la formazione musicale alla promozione della cooperazione e dell'aggregazione tra gli studenti. Questo progetto non solo offre ai giovani musicisti di approfondire la conoscenza dello strumento e migliorare le loro competenze musicali, ma contribuisce anche a coltivare importanti abilità sociali e un senso di appartenenza a una comunità musicale. L'orchestra di ukulele è molto più di un insieme di strumenti; è un'esperienza che trasforma la musica in un linguaggio di unità e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esecuzione espressiva di brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche; Utilizzazione anche del corpo e della voce per riprodurre suoni, rumori, melodie; Riproduzione di diversi ritmi con lo strumento.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

Teatro

● I Giochi matematici - Università Bocconi Milano

Il centro PRISTEM Università Bocconi Milano propone annualmente una gara (individuale e facoltativa), che consistente in una serie di "giochi matematici" quali problemi, domande, quesiti (graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata: categoria CE, per le classi 4e 5 Scuola Primaria; categoria C1 per le classi 1ee 2eScuola Secondaria di 1° grado; categoria C2 per le classi 3 Scuola Secondaria di 1° grado e 1classi Scuole Superiori),che gli studenti devono risolvere in 90 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di produrre pensiero attraverso l'attività di risoluzione di problemi non di routine; Ricerca di strategie diverse di risoluzione dei problemi; Acquisizione di nuovi



procedimenti.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interna ed esterna
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Europa InCanto

E' un progetto di musica approvato dal MIUR con il patrocinio del Ministero attraverso il quale docenti e studenti della scuola primaria potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico. Il tutto corredata dal kit didattico che prevede il libro e un' APP che accompagneranno studenti e docenti nello studio dell'Opera Lirica. Gli alunni delle classi saranno preparati dagli insegnanti e coadiuvati a distanza da un maestro di musica prima dell'evento finale. Quest'anno gli alunni conosceranno una tra le opere più celebri del repertorio operistico internazionale: "LA AIDA" di Giuseppe Verdi. Non si è mai troppo piccoli per lasciarsi affascinare da questo genere che unisce narrazione e musica, con un linguaggio poetico che allena la capacità di ascolto e sviluppa sensibilità e conoscenza. Ogni bambino avrà in dotazione il libro, un importante supporto nello studio dell'opera che viene presentata con un linguaggio semplice e avvincente, tale da stimolare la partecipazione attiva degli alunni attraverso un approccio leggero e giocoso. In particolare i bambini potranno vivere in prima persona il racconto interpretando personaggi e situazioni, immergendosi nell'atmosfera musicale. Infatti, dopo la preparazione musicale, alunni, docenti e familiari vivranno lo spettacolo finale come il momento più atteso ed emozionante del percorso didattico. Un'esperienza unica in cui gli alunni sono coinvolti nella messinscena de "L'AIDA", accompagnati da cantanti professionisti e dall'Orchestra EuropaInCanto. Gli alunni vivranno infatti l'opera da protagonisti, superando la visione dello spettatore passivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza di alcune opere liriche Riproduzione di alcuni brani lirici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interna ed esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

● Erasmus Plus

Il Nostro istituto ha ottenuto l'Accreditamento per il setteennato 2021-2027 per il Programma Erasmus Plus, in seguito alla candidatura KA121- Settore Scuola presentata all'Agenzia Nazionale Indire dalle docenti referenti del Programma Erasmus Plus presso il nostro Istituto, che consente al personale scolastico, docenti e ATA, di accedere alla formazione in servizio all'estero. I docenti formatisi nel progetto Erasmus avranno cura di disseminare quanto appreso attraverso la progettazione e la realizzazione di attività SOFT CLIL mediante la presentazione di contenuti di diverse materie in lingua inglese con un approccio ludico ed operativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di competenze comunicative in lingua inglese - ampliamento del lessico specifico presentato nei diversi ambiti disciplinari - sviluppo abilità cognitive trasversali - crescita motivazionale verso la lingua veicolare l'inglese e le altre discipline.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Tra le iniziative del Programma Erasmus+ 2021-2027 c'è l'incremento alla partecipazione a progetti europei attraverso la piattaforma eTwinning. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea, eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. La missione di eTwinning è portare un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.



● Ready for Europe

L'Istituto Comprensivo Fratelli Cervi è da oltre 10 anni Centro Esami n. 29485 dell'Ente Certificatore Britannico Trinity College London e ogni anno sostengono gli esami circa 100 candidati, che ottengono ottimi risultati in altissima percentuale. Ready for Europe è un progetto a pagamento delle famiglie e le lezioni sono in orario pomeridiano. I destinatari delle attività sono gli alunni, a partire dalle classi terze della scuola primaria sino alla terza secondaria di primo grado. I gruppi sono trasversali in quanto formati da alunni provenienti da classi diverse. I corsi saranno tenuti da docenti madrelingua della Scuola di Lingue che sarà individuata in seguito a bando e saranno finalizzati alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni GESE del Trinity College London e Key del Cambridge English. Tali certificazioni rispondono all'esigenza di innalzare il livello di motivazione all'apprendimento della lingua inglese, di potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze nell'uso della lingua stessa attraverso la conversazione con docenti madrelingua ed incrementare il successo scolastico. La ricaduta positiva della partecipazione al corso anche di un ristretto numero di alunni per ogni classe fa sì che ne benefici spesso l'intero gruppo classe e conseguentemente vengano elevati sia le competenze comunicative sia gli esiti dell'esame di stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto mira a sostenere il successo formativo degli alunni rafforzando/potenziando conoscenze, abilità e competenze in lingua inglese. Per la scuola primaria, tali competenze sono propedeutiche anche ad un più favorevole inserimento nella scuola secondaria di primo grado; per la scuola secondaria, tali competenze, oltre a favorire il successo formativo nelle classi



intermedie, diventano una base concreta di maggior sicurezza personale degli alunni per affrontare con successo e serenità le prove Invalsi l'esame di stato; sono inoltre propedeutiche ad un più favorevole inserimento nella scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Multimediale

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” per la scuola primaria

In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Adozione di sani e corretti stili di vita; Sviluppo della socialità e dello spirito di gruppo; Sviluppo di abilità percettivo-motorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calciotto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Incontri

Studio in classe degli aspetti fondamentali delle religioni ebraica (nelle prime), di quella cristiano-ortodossa (nelle seconde) e Buddista (nelle terze) seguito da un incontro di circa due ore per classe incentrato sull'ascolto e il confronto con un operatore della Fondazione Astalli e un testimone delle suddette religioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Superamento di stereotipi e pregiudizi attraverso la scoperta che ogni religione è una realtà complessa e variegata, che si può comprendere solo con la conoscenza delle fonti e con l'incontro diretto con persone che vivono la propria fede nell'esperienza quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di religione e operatore della Fondazione Astalli

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Finestre

Il progetto è promosso per aiutare gli studenti a capire chi sono i rifugiati e cosa si fa o non si fa per loro sul piano nazionale e sovranazionale. Il lavoro si svolgerà in classe sui temi del progetto, ci sarà un incontro, della durata di un'ora e mezza, con un operatore della fondazione centro Astalli e con un rifugiato politico, con la possibilità di ascoltare il racconto dell'esperienza dell'esilio dalla voce di chi l'ha vissuta in prima persona. Poi seguirà un momento di incontro e di scambio, in cui i ragazzi saranno sollecitati a intervenire e a fare domande.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Conoscere chi sono i rifugiati; sviluppare la capacità di ascolto, di confronto e di dialogo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente di religione e operatore della Fondazione Astalli

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Ad maiora: conosciamo il Latino

E' un progetto che coinvolgerà in orario extra curricolare un gruppo di massimo 20 alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado delle due sedi. Il laboratorio è diretto ad alunni motivati e volenterosi che intendano proseguire gli studi presso un liceo o semplicemente conoscere una lingua antica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza approfondita delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano;
Acquisizione dei primi rudimenti della lingua latina.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Piano Urbano Integrato Corviale

Il Laboratorio di Città Corviale propone alle classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado un percorso didattico che avrà come oggetto il Piano Urbano Integrato Corviale (d'ora in poi PUI Corviale) per farne un'opportunità educativa di cittadinanza e di partecipazione. Gli incontri proposti ambiscono ad essere contemporaneamente: un'occasione di apprendimento interdisciplinare e di didattica cooperativa per gli studenti e le studentesse coinvolte, ma anche un'opportunità importante di coinvolgimento e di raccolta di bisogni ed esigenze della comunità scolastica per le trasformazioni che interesseranno Corviale nei prossimi anni con il PUI Corviale. Gli incontri saranno tre per classe.

IMMERSIONE. a. Breve introduzione al percorso proposto e dibattito sulle trasformazioni avvenute e in corso del quartiere Corviale. b. Il gomitolo dei legami tra la comunità scolastica e Corviale (gioco-racconto delle relazioni con il quartiere) VISIONE. a. Presentazione, attraverso la Lavagna interattiva multimediale, dei progetti previsti dal Piano Urbano Integrato Corviale. PROGETTAZIONE. a. I tavoli(netti): opportunità educative di cittadinanza e partecipazione dentro un grande tavolo da gioco chiamato città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Tutto ciò che emergerà dal lavoro delle classi andrà a costituire un documento dei bisogni e dei desideri che la comunità scolastica suggerisce per le trasformazioni del PUI Corviale che verrà ufficialmente integrato al lavoro di co-programmazione e co-progettazione oggi rivolto principalmente agli Enti del Terzo settore del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interna ed esterna

● Racchette in classe (finanziato dal MIM) FIT

Il Progetto "Racchette in Classe" nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel). La realizzazione del progetto, del mini-tennis, del mini-padel, del mini-beach tennis e del minitennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali e tiene in alta considerazione quanto previsto per la scuola dalle Indicazioni Nazionali sulla base di quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. dell'alunno, nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a:

- giocare rispettando le regole;
- rispettare i principi del fair play e onestà;
- creare amicizie durature;
- comunicare;
- divertirsi;
- gestire l'aggressività



e la frustrazione. Il mini-tennis, il mini-padel, il mini-beach tennis ed il mini-tennistavolo in particolare, contribuiscono allo sviluppo delle capacità senso-percettive, coordinative, organico-muscolari e all'acquisizione delle abilità motorie proprie delle quattro discipline sportive: • presa e lancio; • stabilità ed equilibrio; • velocità (capacità anaerobica) e agilità; • salto e atterraggio. Trattandosi di sport di situazione, stimolano il gruppo dei bambini partecipanti al progetto, alla ricerca di rapide soluzioni per risolvere i problemi che il gioco propone. Le quattro discipline sono sport ideali per le scuole e presentano molti vantaggi: • sport sani e a basso impatto per i bambini; • sia i ragazzi che le ragazze possono praticarli (benefici sociali); • contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali; • l'attrezzatura necessaria fornita gratuitamente dalle Federazioni coinvolte; • possono essere praticati all'interno o all'esterno; • possono coinvolgere attivamente bambini con qualsiasi disabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

(finanziato dal MIM) FIT

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● El español se presenta

Attività informative e ludiche attraverso giochi e quiz. Promuovere un orientamento consapevole verso la scelta della seconda lingua comunitaria,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Favorire negli alunni, attraverso un primo approccio linguistico, lo sviluppo di un atteggiamento positivo di apertura e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Let's talk Geography: a virtual trip to Australia and New Zealand

Il Progetto, già proposto negli anni precedenti nelle classi terze con notevole gradimento da parte degli alunni, verrà proposto presso la Sede Centrale in orario extracurricolare per la docente e gli alunni delle classi terze della Sede Centrale e della Succursale di Ponte Galeria. Le attività saranno di varie tipologie: conversazioni orali a partire da file appositamente predisposti dalla docente, da video o anche da realia (es bandiere), ascolto individuale e completamento testi ; ascolto e canto inni nazionali , lavoro su materiali strutturati o appositamente predisposti , ecc ... I contenuti saranno presentati con un approccio ludico ed operativo che, essendo fortemente inclusivo, permetterà a tutti gli alunni di partecipare, dando il proprio contributo al lavoro comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I progetto mira a sostenere il successo formativo degli alunni potenziando conoscenze, abilità e competenze in lingua inglese propedeutiche sia all'elevamento degli esiti delle prove Invalsi e dell'esame di licenza media sia ad un più favorevole inserimento nella scuola secondaria di secondo grado. Il progetto mira a potenziare altresì la capacità di imparare ad imparare consolidando così il metodo di studio . Particolare attenzione è rivolta alle tematiche del multilinguismo, della multiculturalità e della valorizzazione delle diversità, grazie alla dimensione operativa , altamente inclusiva, che contraddistingue il progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior” per la scuola secondaria di primo grado

Il progetto “Scuola Attiva Junior” ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell’attività sportiva. Per ogni classe coinvolta, un



tecnico federale collabora con l'Insegnante di Educazione fisica affiancandolo nelle ore curriculare (due ore per classe) per ciascuno sport abbinato, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto Scuola Attiva Junior punta a trasformare l'educazione fisica in un'esperienza di orientamento profonda, il cui risultato principale è la maturazione di una scelta sportiva consapevole da parte degli studenti. Attraverso l'approccio multidisciplinare e il contatto diretto con i tecnici federali, ci si aspetta che i ragazzi non solo potenzino le proprie abilità motorie globali, ma imparino anche a riconoscere le proprie attitudini personali, riducendo così il rischio di abbandono sportivo tipico della fascia d'età adolescenziale. Parallelamente, il percorso genera un importante arricchimento metodologico per il corpo docente: la collaborazione tra l'Insegnante di Educazione Fisica e l'esperto federale favorisce uno scambio di competenze tecniche e know-how specifici che rimangono come patrimonio didattico all'interno dell'istituto. Su un piano più ampio, il progetto agisce come un ponte tra la scuola e il territorio, promuovendo lo sport come strumento di inclusione sociale e benessere psicofisico, garantendo continuità educativa rispetto alla scuola primaria e consolidando uno stile di vita attivo che possa proseguire anche al di fuori delle mura scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Il 1000 di Miguel

L'obiettivo del progetto è promuovere nei ragazzi una cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione, ricordando loro che lo sport è prima di tutto una forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo. In questo senso il ricordo della figura di Miguel Sanchez diventa l'occasione per far conoscere ai ragazzi il dramma dei desaparecidos argentini, ma anche lo spunto per veicolare loro un concetto di sport che va oltre la semplice competizione, per diventare momento di aggregazione sociale. Oltre alla corsa organizzata per gli istituti scolastici sulle piste di atletica saranno svolti dei seminari a scuola a tema "La maratona, insegnante di storia e di molte altre cose".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'integrazione della figura di Miguel Benacio Sánchez all'interno di "Scuola Attiva Junior" eleva il progetto da semplice percorso motorio a vero e proprio itinerario di Cittadinanza e Costituzione. Il risultato atteso più profondo è la maturazione di una coscienza critica negli studenti: lo sport cessa di essere solo prestazione fisica per diventare un linguaggio universale di libertà e memoria storica. Attraverso il connubio tra la pratica atletica in pista e i seminari in aula, i ragazzi non solo migliorano la loro resistenza fisica e tecnica nella corsa, ma apprendono il valore dello sport come baluardo contro l'ingiustizia. Il ricordo del poeta-maratoneta "desaparecido" trasforma la competizione in un atto di testimonianza civile. Ci si aspetta che gli studenti sviluppino un'empatia profonda verso le violazioni dei diritti umani, comprendendo che la lealtà e il rispetto delle regole sul campo sono le basi per una convivenza democratica nella



società. In questo senso, il successo del progetto si misura nella capacità degli alunni di vedere la maratona non solo come una sfida contro il cronometro, ma come una metafora di resilienza e un'occasione di aggregazione che supera ogni barriera, trasformando ogni passo sulla pista in un esercizio di memoria attiva e di impegno sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Prevenzione odontoiatrica

progetto di prevenzione odontoiatrica completamente gratuito, destinato ai bambini delle classi seconde e terze della scuola primaria. L'iniziativa mira a sensibilizzare i nostri piccoli studenti sull'importanza della salute orale attraverso un intervento diretto con medici specializzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa mira a sensibilizzare i nostri piccoli studenti sull'importanza della salute orale attraverso un intervento diretto con medici specializzati.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di prevenzione delle aritmie cardiache – Associazione “Il Cuore di Andrea”

Nell'ambito delle iniziative di prevenzione e salute promosse dall'istituto, gli studenti della scuola secondaria di I grado potranno partecipare al CORSO BLSD e a uno screening cardiaco gratuito rivolto a tutti gli studenti dell'istituto. Il progetto, patrocinato dall'Associazione “Il Cuore di Andrea”, ha l'obiettivo di prevenire aritmie potenzialmente pericolose. L'associazione, senza scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale e si impegna a diffondere la conoscenza delle patologie cardiache e della loro pericolosità. Il corso BLSD avrà una durata di circa 2 ore per classe e prevede simulazioni pratiche sull'utilizzo del defibrillatore e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare di base. L'attività ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze fondamentali per intervenire tempestivamente in caso di emergenza. Lo screening cardiaco consiste nell'esecuzione di un elettrocardiogramma sugli alunni, previa autorizzazione delle famiglie. Il servizio è totalmente gratuito per la scuola e per le famiglie e consente di individuare eventuali aritmie, contribuendo alla tutela della salute degli studenti. Gli esami saranno effettuati in un locale messo a disposizione dall'istituto secondo un calendario concordato tra il personale medico e i referenti scolastici. La refertazione dei tracciati sarà a cura di medici specializzati dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia e dell'Ospedale Sant'Andrea di Roma. Questa iniziativa rappresenta un'importante opportunità di prevenzione, sensibilizzazione e educazione alla salute per tutta la comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

traverso l'esecuzione degli elettrocardiogrammi direttamente a scuola, il progetto punta a identificare tempestivamente quelle anomalie elettriche o strutturali del cuore che, pur essendo spesso asintomatiche, possono rappresentare un rischio serio. Il risultato atteso è quindi la creazione di una "rete di sicurezza" che permetta di intercettare eventuali patologie prima che possano manifestarsi in modo critico, garantendo ai casi sospetti un accesso privilegiato e immediato alle cure specialistiche presso le eccellenze ospedaliere coinvolte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● First Lego League

La città di Roma si prepara a diventare il palcoscenico dell'innovazione ospitando la semifinale regionale della FIRST® LEGO® League, il prestigioso contest mondiale di scienza e robotica dedicato a studenti dai 9 ai 16 anni. L'evento vedrà la partecipazione di 15 squadre provenienti da scuole e associazioni della regione, inserendosi in un programma internazionale che



coinvolge ogni anno oltre 700.000 studenti in 110 Paesi, con il coordinamento nazionale della Scuola di Robotica. Il progetto FIRST® LEGO® League Challenge è un programma educativo avanzato dedicato a ragazzi dai 9 ai 16 anni, che unisce la robotica a sfide del mondo reale per consolidare competenze STEAM (scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) di alto livello. L'iniziativa si configura come un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva, dove l'eccellenza tecnica si integra con valori umani fondamentali. Il progetto si articola in diverse fasi operative che ogni squadra, composta da un massimo di dieci studenti, deve affrontare: - Robotica Educativa: I ragazzi devono progettare, costruire e programmare un robot autonomo utilizzando la tecnologia SPIKE™ Prime per completare specifiche missioni su un tappeto di gara. - Innovation Project: Le squadre sviluppano una soluzione originale a un problema reale legato al tema dell'anno (per il 2025 il tema è UNEARTHED™). - Competizione: I partecipanti presentano il proprio lavoro a una giuria specializzata e competono in tornei ufficiali. Il risultato finale è determinato per il 25% da ciascuna delle quattro aree chiave: Robot Game, Robot Design, Innovation Project e Core Values. Il cuore pulsante del progetto non è solo la tecnologia, ma i cosiddetti Core Values, sei principi che guidano il modo in cui i ragazzi imparano e collaborano: - Discovery e Innovation: Incoraggiano la curiosità e l'uso della creatività per trovare soluzioni originali attraverso la sperimentazione. - Impact e Inclusion: Puntano a migliorare la vita delle persone, valorizzando le differenze e rispettando ogni voce all'interno del team. - Teamwork e Fun: Promuovono la collaborazione nei momenti di sfida e la celebrazione del percorso con entusiasmo. Questa esperienza è racchiusa in due concetti filosofici fondamentali: la Gracious Professionalism®, che invita a operare con qualità e rispetto verso gli altri, e la Coopertition®, ovvero la capacità di competere con lealtà, arrivando ad aiutare persino le squadre rivali nel momento del bisogno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Partecipare a questa sfida permette ai giovani di consolidare competenze fondamentali come il public speaking, la gestione del tempo, la leadership e la capacità di condurre una ricerca scientifica rigorosa. In definitiva, la tecnologia diventa uno strumento per creare un impatto positivo, dimostrando che l'eccellenza tecnica deve sempre camminare insieme all'empatia e all'inclusione.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	interno ed esterno
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Multimediale

● La scuola in prima fila - Museo Nazionale del Cinema di Torino

Il progetto "La scuola in prima fila" mira a promuovere la conoscenza della storia del cinema e del linguaggio cinematografico tra docenti e studenti, attraverso percorsi formativi, laboratori, proiezioni e visite al Museo Nazionale del Cinema, in presenza e in streaming. Formazione docenti Gli insegnanti partecipano a incontri in modalità streaming dedicati alla storia del cinema, agli elementi base del linguaggio cinematografico e alla critica cinematografica. Attività con gli studenti Il progetto prevede laboratori in classe, cine-lezioni, proiezioni cinematografiche e visite al Museo. Per ogni plesso scolastico coinvolto, sarà attivato un laboratorio differenziato in base al grado scolastico: nelle scuole primarie si lavorerà sulla sonorizzazione di film muti, mentre nelle scuole secondarie di primo grado verrà proposto un laboratorio di cinema d'animazione con tecnica cut-out. Ogni laboratorio avrà una durata di 10 ore, articolate su più



incontri, e sarà svolto in presenza da un formatore del Museo nel periodo ottobre 2025 – marzo 2026. Le cine-lezioni sul linguaggio cinematografico, della durata di 2 ore, saranno proposte in streaming, consentendo la partecipazione di più classi dello stesso plesso. Analogamente, le proiezioni cinematografiche, sia in sala che in streaming, e le visite al Museo, in presenza o in modalità digitale, potranno coinvolgere più classi del plesso interessato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Per i docenti: Acquisizione di competenze di base sulla storia del cinema e sul linguaggio cinematografico. Miglioramento della capacità di guidare gli studenti nell'analisi critica dei film. Creazione di percorsi didattici più innovativi e interdisciplinari, integrando cinema e altre discipline. Per gli studenti: Alfabetizzazione visiva e cinematografica, sviluppando capacità di osservazione, analisi e interpretazione dei film. Sviluppo di competenze pratiche attraverso laboratori creativi (sonorizzazione, animazione cut-out), stimolando fantasia e collaborazione. Maggiore consapevolezza del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Istruzione domiciliare

Il progetto mira a garantire il diritto allo studio per gli alunni che, per motivi di salute o altre condizioni particolari, non possono frequentare regolarmente la scuola. L'attività educativa si svolge presso l'abitazione dell'alunno, con interventi personalizzati e continui da parte del personale docente, al fine di assicurare la piena continuità del percorso di apprendimento. Obiettivi principali: Garantire il diritto allo studio: assicurare all'alunno l'accesso a contenuti didattici e attività educative equivalenti a quelle offerte in aula. Prevenire l'abbandono scolastico: mantenere la motivazione e l'interesse dell'alunno, evitando che la distanza fisica dalla scuola diventi causa di dispersione educativa. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento: garantire che gli obiettivi curricolari vengano perseguiti in modo progressivo e coerente con quanto svolto in classe. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza: preservare il legame con i compagni e con la comunità scolastica attraverso modalità di interazione, anche a distanza, quando possibile. Costruire un percorso di reinserimento scolastico: predisporre strategie personalizzate che facilitino il ritorno dell'alunno all'ambiente scolastico, supportando la socializzazione e il recupero delle competenze. Il progetto si configura come un percorso personalizzato, flessibile e inclusivo, che mette al centro le esigenze dell'alunno, garantendo sia la continuità educativa sia la tutela dei diritti fondamentali allo studio e alla partecipazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere piu' omogenei i risultati tra classi, assicurando una distribuzione piu' equilibrata dei livelli di apprendimento e riducendo gli scostamenti rispetto alle medie di riferimento. Incrementare i punteggi medi portandoli progressivamente verso o oltre i valori nazionali.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il livello di competenza 3 o superiore nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in III Secondaria di I Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della Dispersione e Miglioramento della Tenuta degli Apprendimenti (Curricolo Verticale)

Traguardo

Ridurre di almeno il 15% la percentuale di classi che ottengono risultati

Risultati attesi

Mantenimento della continuità educativa: l'alunno continua a seguire il percorso scolastico in modo regolare, evitando ritardi nello studio e lacune nei contenuti curricolari. Prevenzione dell'abbandono scolastico: riduzione del rischio di dispersione e disaffezione nei confronti della scuola grazie al supporto costante e personalizzato. Rafforzamento del rapporto insegnamento-apprendimento: l'alunno beneficia di un percorso didattico individualizzato che favorisce la comprensione e l'acquisizione delle competenze. Mantenimento dei legami affettivi e sociali: attraverso modalità di interazione anche a distanza, l'alunno mantiene il contatto con compagni



e insegnanti, preservando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Facilitazione del reinserimento scolastico: l'alunno sviluppa gradualmente le competenze e la fiducia necessarie per tornare a frequentare la scuola in presenza in modo sereno e motivato. In sintesi, il progetto mira a garantire un percorso educativo inclusivo, continuativo e personalizzato, tutelando sia il diritto allo studio sia il benessere emotivo e sociale dell'alunno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Multistorie – I valori del rispetto

Il progetto Multistorie è un'iniziativa educativa dedicata alla promozione dei valori del rispetto, realizzata in collaborazione con il XI Municipio e l'Associazione Culturale Glicine. Gli studenti hanno partecipato a un percorso di scrittura creativa per l'audiovisivo, sviluppando competenze narrative e tecniche legate alla produzione cinematografica. Il percorso si è concluso con la realizzazione di un cortometraggio professionale, frutto dell'impegno e della creatività dei ragazzi, guidati da professionisti del settore. L'iniziativa favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, come la collaborazione, l'espressione creativa e la consapevolezza dei valori civici, rafforzando al contempo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Coinvolgimento attivo degli studenti: tutti i partecipanti hanno preso parte con interesse e motivazione al percorso di scrittura creativa e alla realizzazione del cortometraggio.

Partecipazione significativa: gli studenti hanno collaborato tra loro e con i professionisti del settore, sviluppando competenze trasversali come lavoro di gruppo, creatività e comunicazione.

Produzione finale di qualità: il cortometraggio realizzato rappresenta il frutto concreto dell'impegno degli studenti e della loro capacità di esprimere i valori del rispetto attraverso



l'audiovisivo. In sintesi, il progetto ha permesso agli studenti di mettere in pratica competenze creative e collaborative, rafforzando al contempo la loro motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Arvalia Ulixes

Il progetto "ARVALIA ULIXES", promosso dal Municipio Roma XI e attuato dall'Associazione "Il Cenacolo", nasce come risposta concreta alla sfida del contrasto alla povertà educativa (Obiettivo 5 del Fondo Povertà). L'iniziativa si configura come un viaggio di scoperta e crescita che coinvolge l'intera comunità educante: non solo gli alunni e le alunne, ma anche genitori e insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado. A partire dal mese di gennaio, la scuola si trasformerà in un cantiere di cittadinanza attiva attraverso percorsi laboratoriali gratuiti che mirano a riscoprire il valore dei legami e del territorio: - Riqualificazione e Arte: Attraverso il laboratorio "Murales di Rivalutazione degli spazi", gli studenti smettono di essere semplici fruitori degli ambienti scolastici per diventare custodi e creatori, lasciando un segno estetico e valoriale sulle pareti della loro scuola. - Comunicazione Consapevole: Con l'attività di scrittura giornalistica e social "Vuoi diventare influencer?", i ragazzi vengono guidati verso un utilizzo critico dei nuovi media e del pensiero computazionale, imparando a distinguere la qualità dell'informazione. - Corpo e Parola: Il laboratorio di "Teatro Civico e di Strada" offre uno spazio sicuro per l'espressione di sé, promuovendo la legalità e la consapevolezza sociale attraverso la messa in scena. - Ascolto e Inclusione: La presenza costante di uno sportello di ascolto nelle sedi di Ponte Galeria e Cervi garantisce un supporto socio-educativo fondamentale per contrastare la dispersione scolastica e favorire il benessere psicologico di studenti e famiglie. L'esperienza di "ARVALIA ULIXES" non si esaurirà tra le mura delle aule. Durante le chiusure scolastiche, la scuola continuerà a vivere come polo culturale grazie alla "Stagione di Teatro Civico", mentre l'offerta estiva si arricchirà con soggiorni marini di alta qualità,



garantendo a tutti i partecipanti il diritto alla bellezza, allo svago e alla formazione continua, oltre i confini del tradizionale anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto "ARVALIA ULIXES" si porrà l'obiettivo di trasformare l'esperienza scolastica nel Municipio Roma XI in un percorso di crescita collettiva, puntando a risultati che andranno oltre la semplice didattica d'aula. L'iniziativa mirerà a generare un profondo senso di appartenenza e benessere. Attraverso la riqualificazione artistica degli spazi con i murales, gli alunni smetteranno di essere spettatori passivi per diventare protagonisti della cura della propria scuola. Parallelamente, il supporto costante dello sportello d'ascolto nelle sedi di Ponte Galeria e Cervi lavorerà per ridurre il disagio relazionale e prevenire attivamente la dispersione scolastica. Un altro risultato fondamentale riguarderà lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e digitale. Grazie ai laboratori di scrittura giornalistica e teatro civico, gli studenti acquisiranno gli strumenti critici necessari per navigare nel mondo dei media e dei social network in modo responsabile, imparando a esprimere i propri valori e a rispettare quelli della collettività. Infine, il progetto punterà a consolidare la scuola come comunità aperta e inclusiva. L'offerta di attività gratuite estese anche ai genitori e ai periodi estivi garantirà un contrasto efficace alla povertà educativa, offrendo a ogni famiglia pari opportunità di formazione e svago, trasformando l'istituto in un punto di riferimento culturale vitale per tutto il territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule**Aula generica**

● Calcio sociale

Il progetto "Attiviamoci: il Calciosociale come strumento di potenziamento delle proprie capacità" si svilupperà come un percorso biennale volto a trasformare la scuola in un campo di gioco metaforico, dove lo sport diventa il linguaggio per abbattere le barriere della dispersione scolastica e del disagio sociale. Durante il primo anno, l'iniziativa si focalizzerà sulla preparazione del terreno educativo attraverso un dialogo costante tra istituzioni e docenti, che parteciperanno a tavoli di lavoro specifici e a una formazione dedicata per acquisire la metodologia del Calciosociale. In classe, gli studenti saranno coinvolti in laboratori sui valori dell'inclusione, dell'empatia e delle pari opportunità, utilizzando un toolkit specifico che trasformerà le ore di educazione civica in momenti di riflessione profonda e giochi di ruolo. In questa fase si inizierà a dare forma al torneo futuro: i docenti sceglieranno temi etici come la legalità, mentre i ragazzi battezzeranno le proprie squadre con parole cariche di significato, come "amicizia" o "coraggio". Verranno inoltre pianificate attività "fuori dal campo" personalizzate sulle esigenze della scuola, come laboratori di canto, riciclo creativo o cura degli spazi comuni, i cui risultati varranno punteggi reali per la classifica finale. L'annualità si concluderà con un campo estivo di quattro giorni nel Lazio per i ragazzi più meritevoli, impegnati nella stesura della carta dei valori sulla "Scuola che vorrei". Il secondo anno vedrà l'azione spostarsi concretamente sul campo con una serie di partite amichevoli durante le ore di educazione fisica, necessarie per assegnare i coefficienti agli alunni e formare squadre equilibrate. Cuore pulsante dell'anno sarà lo svolgimento del torneo vero e proprio, un mix di dodici incontri che si giocheranno sia sul prato che attraverso le attività sociali pianificate, coinvolgendo attivamente anche i genitori e le associazioni del territorio per trasformare la scuola in un polo di aggregazione aperto e informale. Il viaggio si concluderà a Roma, presso il Campo dei Miracoli, con un evento finale di due giorni. In questa cornice, le migliori squadre si sfideranno in un mini torneo conclusivo, celebrando non solo i risultati sportivi, ma anche i frutti del lavoro dei docenti e la nuova visione della scuola condivisa dagli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto "Attiviamoci" si porrà l'obiettivo di generare un impatto significativo e duraturo sulla comunità scolastica, mirando a risultati che abbraceranno sia la sfera relazionale che quella civica degli studenti. L'iniziativa mirerà a una riduzione sensibile dei livelli di abbandono e dispersione scolastica. Attraverso il rinnovato interesse per la vita scolastica stimolato dalla metodologia del Calciosociale, gli studenti svilupperanno un legame più forte con l'istituzione, percependo la scuola non solo come luogo di dovere, ma come spazio di crescita e appartenenza. Sul piano delle competenze individuali, il percorso favorirà il potenziamento delle soft skills e delle capacità prosociali. Gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza di sé e degli altri, imparando a riconoscere e rispettare le differenze in una logica di pari opportunità. Questo si tradurrà concretamente in una diminuzione dei fenomeni di bullismo, odio e razzismo all'interno del gruppo classe, grazie alla capacità acquisita di gestire i conflitti e collaborare per obiettivi comuni. Inoltre, il progetto punterà a consolidare una rete educativa solida e partecipata. Il coinvolgimento attivo di docenti, famiglie e associazioni del territorio trasformerà la scuola in un polo di aggregazione aperto, capace di valorizzare le competenze di tutti gli attori coinvolti. Infine, gli studenti diventeranno protagonisti attivi nella tutela del proprio territorio. Attraverso la cura degli spazi comuni e la riflessione sui valori condivisi, i ragazzi matureranno un senso di responsabilità civica che li porterà a proteggere e valorizzare il bene pubblico, sia dentro che fuori le mura scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

● Percorso educativo sulla rigenerazione urbana: il progetto del Parco Ovest di Corviale

Il presente progetto propone un percorso educativo rivolto alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'I.C. Fratelli Cervi, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti al tema della rigenerazione urbana tramite l'analisi e l'osservazione del progetto di riqualificazione "Parco Ovest Corviale", finanziato con fondi PNRR. La vicinanza dell'istituto scolastico all'area oggetto di trasformazione costituisce un'opportunità educativa significativa, permettendo agli studenti di comprendere il cambiamento del proprio territorio e di sviluppare competenze di cittadinanza attiva. L'iniziativa, promossa con la collaborazione del Municipio XI, è coordinata dall'Università La Sapienza, nell'ambito degli obiettivi di Terza Missione, che curerà le attività didattiche e laboratoriali. Finalità Promuovere nelle giovani generazioni una maggiore consapevolezza sui criteri adottati nell'organizzazione degli spazi pubblici e sull'impatto che questo produce sull'esperienza quotidiana della vita individuale e collettiva. Stimolare il senso civico e la partecipazione attiva nei processi di rigenerazione urbana. Sviluppare capacità critiche, creative e di interpretazione del paesaggio urbano. Rafforzare il legame tra scuola, territorio e istituzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rendere piu' omogenei i risultati tra classi, assicurando una distribuzione piu' equilibrata dei livelli di apprendimento e riducendo gli scostamenti rispetto alle medie di riferimento. Incrementare i punteggi medi portandoli progressivamente verso o oltre i valori nazionali.

Traguardo

Aumentare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono il livello di competenza 3 o superiore nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in III Secondaria di I Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della Dispersione e Miglioramento della Tenuta degli Apprendimenti (Curricolo Verticale)

Traguardo

Ridurre di almeno il 15% la percentuale di classi che ottengono risultati

Risultati attesi

Incremento della consapevolezza delle trasformazioni urbane attualmente in atto. Sviluppo di competenze di osservazione e rappresentazione dello spazio pubblico. Maggiore comprensione del territorio e crescita del senso di appartenenza al quartiere e alla comunità scolastica.



Produzione di elaborati grafici e materiali espositivi. Rafforzamento del rapporto tra istituzione, scuola e università

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Università di Roma La Sapienza e il Municipio XI

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CIRCE: PREVENZIONE, SALUTE E BUONE ABITUDINI

Il progetto europeo CIRCE, coordinato dalla ASL Roma 3 in collaborazione con la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), nasce con l'obiettivo di integrare e consolidare la "Rete Lazio Scuole che Promuovono Salute". L'iniziativa punta a diffondere stili di vita sani, prevenire l'obesità infantile e migliorare l'educazione alimentare attraverso un modello di intervento multidisciplinare e replicabile. Il team di progetto coinvolge diverse figure professionali: infermieri, psicologi, dietisti, pediatri di libera scelta, medici dello sport e medici di medicina generale.

Metodologia e Interventi Il percorso si articola attraverso laboratori di gruppo e percorsi individuali, supportati da un monitoraggio costante per valutare l'efficacia degli interventi. Le attività si concentrano su tre macro-aree fondamentali: Alimentazione e stili di vita sani; Promozione di una dieta equilibrata e sensibilizzazione di bambini e famiglie verso scelte alimentari consapevoli, finalizzate all'adozione di abitudini durature. Benessere psicologico; Focus sullo sviluppo della consapevolezza e della motivazione al cambiamento. Il progetto insegna a giovani e famiglie a riconoscere il ruolo delle emozioni nella regolazione dei segnali di fame e sazietà, fornendo strategie per una gestione sana del rapporto con il cibo.

Attività ludico-motoria Laboratori specifici volti a contrastare la sedentarietà e incoraggiare uno stile di vita attivo. L'obiettivo è migliorare sia la salute fisica che il benessere psicofisico generale dei partecipanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1. Impatto sulla Salute e sugli Stili di Vita L'obiettivo primario è la modifica concreta delle abitudini quotidiane degli studenti e delle loro famiglie: Riduzione dei fattori di rischio: Diminuzione dell'incidenza di sovrappeso e obesità infantile attraverso l'adozione di regimi alimentari equilibrati. Incremento dei livelli di attività fisica: Riduzione della sedentarietà grazie all'integrazione del movimento ludico-motorio nella routine giornaliera. Miglioramento della consapevolezza alimentare: Maggiore capacità degli studenti di compiere scelte nutrizionali sane e autonome. 2. Impatto Psicologico e Relazionale Il progetto mira a intervenire sulla sfera emotiva legata al benessere: Regolazione emotiva: Acquisizione di competenze specifiche per gestire il rapporto tra emozioni e cibo (fame nervosa, gestione della sazietà). Aumento dell'autoefficacia: Miglioramento della percezione di sé e della motivazione individuale nel perseguire obiettivi di salute. Coinvolgimento familiare: Rafforzamento del legame scuola-famiglia nel supporto educativo ai corretti stili di vita. 3. Impatto Istituzionale e di Sistema Essendo un progetto pilota europeo, i risultati si estendono alla metodologia applicata: Validazione del modello CIRCE: Dimostrazione dell'efficacia di un approccio multidisciplinare (medici, psicologi, infermieri) esportabile in altri contesti regionali o nazionali. Consolidamento della Rete SPS: Rafforzamento della collaborazione tra ASL, USR e istituti scolastici, rendendo la promozione della salute una componente strutturale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Database e Monitoraggio: Raccolta di dati statistici affidabili sui comportamenti degli studenti per orientare future politiche sanitarie locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

ASL Roma 3, in collaborazione con l'USR Lazio



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. FRATELLI CERVI - RMIC85600X

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel nostro Istituto, valutare non significa semplicemente assegnare un voto, ma prendersi cura del percorso di crescita di ogni studente. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento nella sua interezza, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo. Essa svolge una funzione cruciale: da un lato è formativa, perché accompagna l'alunno passo dopo passo; dall'altro è sommativa, poiché documenta i traguardi raggiunti. L'obiettivo finale resta sempre il successo formativo e il miglioramento dei livelli di conoscenza di ciascuno. In quest'ottica, il momento del "giudizio" diventa uno strumento per valorizzare i progressi compiuti e per individuare con serenità le aree in cui è necessario investire maggiori energie. Questo processo non coinvolge solo lo studente, ma orienta anche il lavoro dei docenti, che utilizzano i risultati della valutazione per ricalibrare la progettazione didattica, le strategie metodologiche e le modalità di relazione con il gruppo classe. Il livello di sviluppo delle competenze di ogni alunno viene valutato con scansione quadriennale, tracciando un bilancio dello sviluppo delle competenze degli alunni. Questo monitoraggio non si ferma alla semplice verifica dei contenuti appresi, ma tiene conto di un quadro molto più ampio che comprende: gli apprendimenti effettivamente conseguiti in termini di conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare); la storia personale di ogni alunno, partendo dal suo livello iniziale per apprezzare il cammino individuale percorso; l'atteggiamento verso la scuola, manifestato attraverso l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva alle lezioni; la costanza, intesa come regolarità della frequenza e continuità nello svolgimento del lavoro richiesto, sia a scuola che a casa. Per far sì che la valutazione sia davvero equa e inclusiva, utilizziamo prove di verifica diversificate, scelte con cura in base agli obiettivi da raggiungere. Crediamo infatti che ogni studente debba avere la possibilità di dimostrare il proprio valore attraverso canali differenti. Il nostro sistema prevede l'integrazione di prove non strutturate, come i dialoghi guidati e i compiti di realtà, che



danno spazio alla creatività e alla capacità di argomentare; prove semi-strutturate, come la costruzione di mappe concettuali o le risposte aperte, che allenano la capacità di sintesi e di analisi; e infine prove strutturate (test a risposta multipla o completamenti), che permettono una rilevazione oggettiva e immediata delle conoscenze acquisite. Attraverso questa pluralità di linguaggi, la valutazione diventa un patto di fiducia tra scuola e famiglia, un feedback costante che aiuta ogni ragazzo e ogni ragazza a diventare consapevole delle proprie potenzialità.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Un aspetto fondamentale del nostro percorso educativo riguarda la valutazione del comportamento, intesa non come una sanzione, ma come il riconoscimento del modo in cui lo studente abita lo spazio scolastico e interagisce con la comunità. A differenza dei voti disciplinari, il comportamento viene espresso attraverso un giudizio sintetico che scaturisce da una visione d'insieme: non è il frutto della decisione di un singolo, ma viene attribuito collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di Classe. Questo giudizio viene poi riportato unitariamente nel documento di valutazione, offrendo una fotografia chiara del grado di maturità, del rispetto delle regole e della partecipazione civile dell'alunno. In linea con l'attuale quadro normativo la valutazione del comportamento è volta principalmente a stimolare la responsabilità individuale: un giudizio non pienamente adeguato non pregiudica, di per sé, l'ammissione alla classe successiva, poiché la priorità resta il sostegno al percorso di crescita.

Allegato:

2025_Valutazione del comportamento .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati e deliberati all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola comunica tempestivamente alle famiglie, tramite registro elettronico, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie di intervento didattico, quali attività di recupero individualizzato, in piccolo gruppo o mediante forme di sostegno diffuso, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e al superamento delle carenze riscontrate. Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Qualora l'alunno non raggiunga la soglia minima di presenza (pari al 75% del monte ore totale), il Consiglio di Classe non può procedere alla valutazione degli apprendimenti. Lo studente che supera il limite massimo di assenze consentite, qualora queste non rientrino nelle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti, non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il Collegio dei Docenti ha definito specifiche deroghe per casi eccezionali (gravi motivi di salute documentati, terapie mediche, motivi di famiglia eccezionali). Tali deroghe sono applicabili solo se l'alunno dispone comunque di elementi di valutazione sufficienti in tutte le discipline. L'ammissione alla classe successiva è disposta in via generale, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, come previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dal DM 3 ottobre 2017, n. 741. Tuttavia, la scuola pone in atto le seguenti misure: Per ogni insufficienza o carenza rilevata, la scuola attiva interventi di recupero (individualizzati o in piccolo gruppo) e ne dà tempestiva comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico. Nella Scuola Secondaria, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza la non ammissione, con motivazione analitica, in presenza di gravi e diffuse lacune, scarso impegno o nel caso in cui gli interventi di recupero non abbiano prodotto gli esiti sperati. Il voto di comportamento concorre attivamente alla valutazione complessiva dello studente: • Voto inferiore a 6/10: Ai sensi della normativa vigente, l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato. • Sospensioni: Le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni possono precludere l'ammissione allo scrutinio finale. La scuola assicura la massima trasparenza attraverso:
1. Monitoraggio delle assenze: Consultabile in tempo reale dalle famiglie tramite il registro elettronico.
2. Comunicazioni intermedie: Avvisi formali inviati alle famiglie nel caso in cui il numero di assenze o il quadro degli apprendimenti metta a rischio la validità dell'anno scolastico o



l'ammissione. 3. Colloqui: Incontri periodici con i docenti per concordare strategie di supporto.

Allegato:

Rubriche_secondaria (1)_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione delle alunne e degli alunni all'Esame di Stato è disciplinata dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 62/2017. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti: Frequenza: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; Partecipazione alle prove INVALSI: aver preso parte, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese; Disciplina: non essere incorsi nella sanzione dell'esclusione dall'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9-bis, DPR 249/1998); Progressi formativi: riscontro di un'evoluzione nel percorso educativo, anche rispetto ai livelli di partenza. In via generale, l'ammissione è disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tuttavia, in tali casi, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'Esame con adeguata motivazione. Il Consiglio di classe attribuisce agli ammessi un voto di ammissione espresso in decimi, basato sul percorso scolastico triennale. Tale voto può essere inferiore a sei decimi (6/10) in caso di carenze in una o più discipline. La valutazione complessiva e collegiale per l'attribuzione del voto tiene conto di: livello degli apprendimenti al termine del triennio e progressi registrati; autonomia, responsabilità e capacità relazionali; impegno, partecipazione, interesse e metodo di studio; conoscenze, abilità e competenze complessivamente acquisite. Il voto finale di ammissione è determinato dalla prevalenza dei livelli attribuiti ai singoli indicatori, secondo i criteri dettagliati nell'allegato.

Allegato:

CRITERI VOTO AMMISSIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto promuove una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e del benessere scolastico, attraverso l'attivazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. La scuola si configura come un ambiente inclusivo, capace di adattare i propri stili comunicativi, le metodologie didattiche, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento ai bisogni di ciascun allievo, valorizzando le differenze come risorsa.

In tale contesto, gli alunni sono coinvolti in attività collaborative, in gruppo e in classe, orientate al conseguimento di obiettivi comuni e al superamento, o alla riduzione, delle difficoltà che possono emergere nel percorso scolastico. L'approccio adottato favorisce la partecipazione attiva, il senso di appartenenza e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha promosso e attivato percorsi formativi specifici sull'inclusione rivolti ai docenti, in collaborazione con l'Ambito territoriale 7 e attraverso iniziative di formazione interna. Nel triennio di riferimento, i docenti si impegnano a operare in sinergia con le risorse presenti sul territorio, al fine di sostenere il successo formativo degli studenti e di accrescere la loro motivazione e il loro interesse verso l'apprendimento.

Si conferma inoltre l'attivazione di laboratori di italiano L2, finalizzati a facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni di origine straniera e a favorirne l'inclusione scolastica e sociale. In un'ottica di inclusione globale, l'Istituto prevede anche la realizzazione di laboratori espressivi, riconoscendo la necessità di valorizzare e potenziare le diverse forme di intelligenza, nonché di laboratori di recupero e consolidamento delle abilità di base in italiano, matematica e lingue straniere.

L'Istituto, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), elabora annualmente le linee guida degli interventi inclusivi confluente nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), con riferimento alle modalità di intervento rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare per quanto riguarda:

- il piano di accoglienza;
- la progettazione didattica e la valutazione formativa;
- l'uso di ausili e strumenti didattici;



- la partecipazione ad attività extrascolastiche e laboratori integrati;
- la collaborazione con enti e servizi del territorio;
- i rapporti con l'équipe socio-sanitaria e con le famiglie.

Il Piano Annuale per l'Inclusione rappresenta uno strumento fondamentale per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante rispetto alla centralità e alla trasversalità dei processi inclusivi e costituisce il riferimento per una progettazione dell'offerta formativa orientata alla promozione della persona e alla realizzazione di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, nel perseguitamento di obiettivi comuni.

A tal fine, l'Istituto ribadisce la necessità di attivare tutti gli strumenti previsti dalla normativa vigente, in particolare:

1. il ruolo dell'insegnante specializzato per il sostegno;
2. la flessibilità della programmazione e dell'orario scolastico per gli alunni BES, con PEI o PDP redatti dal Consiglio di classe, anche in assenza di certificazione sanitaria;
3. una valutazione a prevalente funzione formativa, intesa come strumento di monitoraggio del processo educativo e dell'efficacia degli interventi didattici;
4. una distribuzione delle risorse di sostegno non esclusivamente basata sulla certificazione sanitaria, ma anche sui bisogni educativi speciali degli alunni non certificati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e degli studenti in situazione di difficoltà, una volta rilevato lo svantaggio iniziale, vengono attivate diverse strategie di intervento, che possono prevedere:

- inserimento in gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei all'interno della classe per il rinforzo delle abilità di base;
- inserimento in gruppi di lavoro a classi aperte, anche con alunni provenienti da classi diverse, e attivazione di laboratori con sostegno diffuso;
- realizzazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati;
- utilizzo di metodologie didattiche attive e di materiali strutturati per facilitare gli apprendimenti;
- attivazione di corsi di italiano L2 articolati per livelli di competenza;



- definizione di un piano di accoglienza per gli alunni stranieri, in coerenza con le risorse dell'organico dell'autonomia;
- eliminazione delle barriere architettoniche e adozione di una segnaletica adeguata per favorire l'orientamento e l'accessibilità degli spazi scolastici.

Nell'Istituto è inoltre attivo uno sportello di ascolto rivolto agli studenti durante l'orario scolastico, nonché servizi di consulenza psicologica per i genitori e di sostegno alla genitorialità, a supporto del benessere emotivo e relazionale dell'intera comunità scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Cooperativa Sociale per l'assistenza scolastica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A seguito dell'accertamento della condizione di disabilità dell'alunno o dell'alunna, l'équipe di valutazione multidisciplinare provvede alla redazione del Profilo di Funzionamento, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale documento costituisce il presupposto fondamentale



per la progettazione educativa e didattica ed è propedeutico all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI rappresenta il documento di progettazione didattica ed educativa individualizzata per gli alunni con disabilità e garantisce l'esercizio del diritto allo studio e la piena inclusione scolastica, in conformità alla normativa vigente. Esso è elaborato dal Consiglio di classe (o dal team docente), con il coordinamento del docente di sostegno, in collaborazione con la famiglia, con i servizi sociosanitari della ASL (neuropsichiatri, psicologi), con eventuali terapisti privati, nonché con gli operatori per l'autonomia e la comunicazione (OEPAC) e gli assistenti alla comunicazione, ciascuno per le rispettive competenze. Uno degli obiettivi fondamentali del PEI è la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, capace di valorizzare le potenzialità dello studente e di favorirne lo sviluppo globale, attraverso interventi coerenti e integrati nella programmazione didattico-educativa della classe, nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento e dei bisogni educativi individuali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, con le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è determinante nella realizzazione del progetto inclusivo, non solo per le informazioni che può fornire riguardo alle caratteristiche, ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno, ma anche per le azioni concrete che può mettere in campo a sostegno del percorso educativo. Le scelte educative e didattiche non possono essere affidate esclusivamente alla scuola: affinché il PEI assuma pienamente la sua funzione di progetto di vita, è essenziale instaurare un rapporto di fiducia reciproca e di collaborazione continua tra famiglia e scuola, fondato sul dialogo, sul confronto e sulla condivisione degli obiettivi formativi e inclusivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce un elemento integrante della progettazione didattica e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa persegue finalità prettamente formative e orientative, concorrendo al miglioramento dei livelli di apprendimento e al successo formativo di ciascuno studente. Superando la logica della mera classificazione tra successo e insuccesso, la valutazione si configura come uno strumento di analisi per individuare le aree di miglioramento e per rimodulare costantemente la programmazione, le strategie organizzative e le pratiche docenti. Il processo valutativo è rigorosamente personalizzato: esso assume come parametro di riferimento il percorso individuale dell'alunno, promuovendone l'autovalutazione e una crescita autentica basata sul progresso personale piuttosto che sul confronto con il gruppo classe.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove una sinergia costante con le famiglie sin dalla fase delle iscrizioni, garantendo momenti di accoglienza e conoscenza dei referenti per l'inclusione (FS e referenti d'istituto) e dei contesti educativi. Per assicurare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola (dall'Infanzia alla Secondaria di II grado), i referenti partecipano ai GLO di fine ciclo, curando le delicate fasi di transizione. Tale supporto si estende, laddove possibile, anche al percorso successivo dello studente, attraverso un monitoraggio condiviso e una collaborazione attiva con i docenti di sostegno dell'ordine scolastico ricevente, al fine di garantire un inserimento sereno e coerente con il progetto di vita.





Aspetti generali

L'Istituto promuove attivamente la realizzazione di proposte formative e accordi di cooperazione con Enti e agenzie esterne, consolidando una rete territoriale capace di sostenere la crescita degli alunni. In particolare, il rapporto con il Municipio XI e il relativo Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche si concretizza in una condivisione di intenti volta all'inclusione e alla lotta strategica contro la dispersione scolastica. In questo quadro di sinergia territoriale si inserisce, per l'anno scolastico in corso, il progetto "Scuole Aperte il pomeriggio". L'iniziativa mira a potenziare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso un ampliamento delle attività extrascolastiche che coinvolge non solo gli studenti, ma anche le famiglie e il personale scolastico. L'obiettivo è estendere il tempo scuola e valorizzare gli spazi fisici dell'istituto attraverso una progettazione educativa coerente e integrata con il curricolo, contrastando la povertà educativa con strumenti innovativi. Tale percorso si realizza attraverso un'ampia gamma di attività laboratoriali, che spaziano dall'educazione musicale ai corsi di lingua L2, dai laboratori artistico-espressivi a percorsi di didattica alternativa, includendo momenti di aggregazione come proiezioni ed eventi rivolti all'intera comunità educante in un'ottica di presa in carico multi-attore. A dare ulteriore valore a questa alleanza educativa è la presenza del Comitato dei Genitori dell'Istituto, costituito nel dicembre del 2015. La sua attività rappresenta una testimonianza significativa di impegno civico e concorre a rafforzare il senso di appartenenza degli alunni alla propria scuola. L'Istituto riconosce infatti che una collaborazione costante tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione di valori e sul rispetto delle reciproche competenze, costituisca il presupposto fondamentale per realizzare con successo la missione educativa e formativa della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori del Dirigente Scolastico costituiscono lo Staff di supporto alla gestione dell'Istituto, operando in stretta collaborazione con il Dirigente per assicurare l'efficacia organizzativa e la coerenza educativa di tutte le sedi. Il loro profilo si caratterizza per funzioni di rappresentanza, coordinamento gestionale e vigilanza normativa. Sotto l'aspetto della Governance e della Rappresentanza, i Collaboratori sono delegati a presiedere le riunioni collegiali in assenza del Dirigente Scolastico e a rappresentare l'Istituto nei rapporti con le reti di scuole e gli organi istituzionali. Svolgono un ruolo cruciale nella fase di attuazione delle delibere collegiali e nella determinazione dell'organico, agendo come punto di riferimento per il personale docente, il personale ATA, le famiglie e gli enti esterni. Nell'ambito del Coordinamento Organizzativo, lo Staff partecipa attivamente alla formulazione del Piano Annuale delle Attività e cura il raccordo tra le diverse figure di sistema dell'Istituto. I Collaboratori sovrintendono alla corretta gestione degli spazi e dei laboratori,

4



mantenendo i contatti con gli Enti Locali per la manutenzione degli edifici e garantendo l'efficienza delle strutture. Supervisionano inoltre l'organizzazione di percorsi didattico-educativi integrativi in collaborazione con associazioni e agenzie del territorio, con l'obiettivo di elevare la qualità dell'offerta formativa. Infine, il profilo riveste una funzione fondamentale nella Vigilanza e Sicurezza. I Collaboratori garantiscono il rispetto del regolamento interno, monitorando l'adempimento dei doveri connessi alla funzione docente e la corretta vigilanza sugli alunni. Assicurano la puntuale applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e promuovono la diffusione di corretti stili di vita e dei valori della convivenza democratica, operando affinché la scuola sia un ambiente sicuro, regolato e accogliente per l'intera comunità educante.

Capodipartimento

I Dipartimenti Disciplinari costituiscono le articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e si suddividono nelle seguenti aree: Umanistico-Letteraria, Lingue Straniere, Matematico-Scientifico-Tecnologica e Motorio-Espressiva-Antropologico-Sociale. I docenti che coordinano tali aree operano come garanti dell'unitarietà dell'insegnamento e dell'innovazione metodologica, assicurando la coerenza tra le diverse discipline che compongono l'area. Sotto il profilo della Coordinazione Didattica e Progettuale, i responsabili di dipartimento organizzano e presiedono le riunioni, curando la stesura dei verbali e fungendo da raccordo con la Dirigenza e le Funzioni Strumentali. In stretta

4



collaborazione con i coordinatori delle classi parallele della scuola primaria, lavorano per garantire la sinergia delle azioni didattiche e la complementarietà tra le discipline. Si occupano, inoltre, della revisione e dell'aggiornamento della modulistica relativa alla programmazione annuale e alle verifiche finali. Un ambito cruciale del loro profilo riguarda l'Integrazione e il Curricolo. I coordinatori promuovono l'aggiornamento del Curricolo Verticale, definendo competenze, metodologie e criteri di valutazione comuni. Supervisionano la preparazione delle prove d'istituto (prove comuni), coordinandone la somministrazione e la valutazione sulla base di indicatori concordati, al fine di garantire l'equità del processo valutativo. Infine, i Dipartimenti svolgono una funzione di Analisi e Indirizzo. Attraverso lo studio dei dati ricavati dalle prove interne ed esterne, i coordinatori promuovono momenti di riflessione collegiale sull'efficacia dell'azione didattica. In questa ottica di miglioramento continuo, guidano il dipartimento nella scelta dei libri di testo e nella definizione dei criteri di valutazione per le prove d'esame, assicurando che ogni scelta sia coerente con i traguardi formativi stabiliti dal PTOF.

Responsabile di plesso

I docenti con incarichi di collaborazione e i referenti di sede garantiscono il coordinamento didattico, educativo e organizzativo dei singoli plessi, operando in stretta sinergia con la Dirigenza. La loro funzione si esplica primariamente nella gestione quotidiana dell'offerta formativa e nella cura delle relazioni con le famiglie, con particolare attenzione al

5



monitoraggio della frequenza, alla regolarità del comportamento e alla condivisione delle comunicazioni istituzionali. Sul piano gestionale, essi collaborano attivamente alla definizione del Piano Annuale delle Attività, curando la stesura dei calendari, la verbalizzazione degli organi collegiali e il rispetto delle scadenze amministrative e didattiche, inclusa la consegna di programmazioni e valutazioni. Tale attività di raccordo si estende anche all'organizzazione di momenti cruciali per la comunità scolastica, quali le giornate di Open Day e, per la scuola secondaria, lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo, attività svolte in costante coordinamento con i responsabili dell'orario e delle sostituzioni. Garantiscono inoltre la sicurezza e l'efficienza degli ambienti di apprendimento, vigilando sull'adempimento dei compiti connessi alla funzione docente e sul rispetto dei regolamenti d'istituto e delle norme vigenti in materia di sicurezza (D.lgs. 81/2008). In questo contesto, promuovono tra gli alunni i principi della convivenza democratica e stili di vita corretti. Infine, i referenti operano come facilitatori per il miglioramento dell'offerta formativa: curano l'organizzazione degli spazi comuni, dai laboratori alle palestre, rilevano le necessità relative ai materiali e ai sussidi didattici e promuovono la collaborazione con enti esterni. Assicurano la continuità del servizio scolastico gestendo l'orario, le sostituzioni del personale e gli adattamenti necessari in occasione di eventi particolari, prove INVALSI o assemblee sindacali, garantendo così una risposta tempestiva ed efficace alle esigenze.



Responsabile di laboratorio

della popolazione scolastica.

I docenti Responsabili di Laboratorio hanno il compito di garantire la piena funzionalità e la sicurezza degli spazi didattici attrezzati, fungendo da garanti della conservazione del patrimonio tecnico-scientifico e motorio dell'Istituto. Il loro profilo assicura che tali ambienti siano sempre pronti a supportare una didattica laboratoriale e innovativa. Sotto l'aspetto della Gestione e Vigilanza Patrimoniale, i referenti operano in stretta sinergia con il DSGA per la ricognizione e la verifica dei beni inventariati all'inizio e al termine dell'anno scolastico (ai sensi del D.I. 44/2001). Monitorano costantemente lo stato delle attrezzature, segnalando tempestivamente guasti o anomalie e curando la conservazione dei materiali didattici affinché siano mantenuti in condizioni ottimali per l'uso quotidiano. Dal punto di vista Organizzativo e Progettuale, i responsabili definiscono le modalità di accesso agli spazi, formulando il calendario di utilizzo del laboratorio sulla base di criteri condivisi con i colleghi e delle priorità didattiche individuate. Questo ruolo di coordinamento assicura un'equa distribuzione dei tempi di fruizione e la massima efficacia dei percorsi formativi. Infine, nell'ottica dello Sviluppo e Potenziamento, i responsabili fungono da referenti per l'aggiornamento tecnologico e scientifico della scuola. Durante le riunioni di dipartimento, curano la raccolta e la verbalizzazione delle proposte di acquisto e di rinnovo delle dotazioni, orientando gli investimenti dell'Istituto verso il potenziamento dei laboratori e l'adozione di

5



strumenti didattici sempre più moderni e funzionali.

Animatore digitale	<p>- Gestione e coordinamento del sistema informatico: organizza e coordina, in sinergia con la ditta incaricata dell'assistenza tecnica, gli interventi di manutenzione e aggiornamento dell'intero sistema informatico dell'Istituto, garantendone il corretto funzionamento. - Attuazione del PNSD: assume la responsabilità dell'implementazione dei progetti e delle linee guida previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. - Promozione dell'innovazione digitale: coordina, promuove e diffonde pratiche innovative di natura metodologica e didattica, attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento dell'intero personale scolastico. - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione di studenti, docenti e famiglie ai progetti di innovazione digitale, organizzando momenti formativi e attività condivise per sviluppare una cultura digitale diffusa. - Formazione del personale: promuove e organizza piani formativi rivolti ai docenti sulla didattica laboratoriale, sulle metodologie attive di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education e sull'uso dei contenuti digitali innovativi a supporto dell'apprendimento.</p> <p>1</p>
Team digitale	<p>Collaborano con l'animatore digitale nell'espletamento delle sue funzioni.</p> <p>6</p>
FS area 1: PTOF e Valutazione di sistema	<p>La Funzione Strumentale dedicata alla progettazione e all'autovalutazione d'Istituto rappresenta la figura di raccordo tra gli indirizzi del Collegio dei Docenti e l'attuazione dei</p> <p>2</p>



documenti strategici. Il suo profilo professionale è orientato alla pianificazione, al monitoraggio e all'analisi costante della qualità dell'offerta formativa, articolandosi in quattro aree di intervento principali. Sotto il profilo della Pianificazione Strategica, il referente collabora direttamente con il Dirigente Scolastico nella redazione e revisione dei documenti cardine dell'Istituto: il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM) e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). In questo ambito, elabora il prospetto delle attività annuali e coordina l'aggiornamento del Curricolo d'Istituto, lavorando in sinergia con i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori di Interclasse.

Nell'ambito del Monitoraggio e della Documentazione, questa figura cura la verifica periodica e finale dei progetti, analizzando la coerenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi di miglioramento prefissati. Attraverso l'elaborazione di questionari di gradimento rivolti a tutta la comunità scolastica — alunni, famiglie e personale — monitora la percezione del servizio e il livello di soddisfazione dell'utenza, individuando criticità e soluzioni correttive. Per quanto riguarda l'Analisi dei Risultati e la Didattica, il profilo si caratterizza per una forte competenza statistica e valutativa. Il referente predisponde grafici e analisi comparative basate sugli esiti delle prove interne ed esterne (INVALSI), promuovendo momenti di riflessione collegiale sui dati per calibrare l'efficacia dell'azione didattica rispetto ai traguardi fissati nel RAV. Infine, nell'ottica della Formazione e dell'Innovazione, la Funzione



Strumentale agisce come facilitatore della crescita professionale del corpo docente. Rileva i bisogni formativi, seleziona le proposte d'aggiornamento più idonee e gestisce il Piano Annuale di Formazione, con un focus particolare sulla qualità della didattica e sulle nuove frontiere della valutazione, presentando regolarmente i risultati e le relazioni finali agli Organi Collegiali.

FS area 2: Inclusione

La Funzione Strumentale per l'Inclusione coordina le strategie dell'Istituto volte a garantire il diritto all'apprendimento e il benessere di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità, disturbi specifici o svantaggio. Il suo profilo si articola attraverso azioni di coordinamento pedagogico, gestione organizzativa e mediazione interistituzionale. Nell'ambito della Pianificazione e Gestione Documentale, il referente collabora con il Dirigente Scolastico per la redazione e l'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), assicurando che sia coerente con le risorse professionali assegnate. Cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificati e non) e degli allievi di diversa nazionalità, garantendo la costante revisione della modulistica e il rispetto del Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri. Partecipa attivamente al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e supervisiona l'iter di segnalazione dei nuovi casi in sinergia con i Consigli di Classe. Sotto il profilo Didattico-Formativo, questa figura promuove la diffusione di strumenti e metodologie inclusive, favorendo percorsi di

2



recupero e integrazione. In collaborazione con i mediatori culturali e gli enti esterni, coordina i progetti per l'insegnamento dell'Italiano L2, assicurando un inserimento sereno per gli alunni non italofoni. Supporta inoltre la definizione dei criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno e la distribuzione delle ore, interfacciandosi con la Segreteria Didattica per tutti gli adempimenti relativi all'organico di fatto e di diritto. Infine, il profilo assume una rilevante Valenza Sociale e Territoriale. Il referente opera per l'identificazione precoce del disagio sociale, del rischio di evasione e della dispersione scolastica, accrescendo la sensibilità del personale su queste tematiche. Agisce come mediatore nel dialogo tra la scuola e gli operatori sociali, migliorando l'integrazione tra gli enti coinvolti in un'ottica di "presa in carico" globale dell'alunno, finalizzata a costruire una comunità educante coesa e consapevole delle fragilità.

Commissione inclusione	Supporto al lavoro delle FS area 2.	3
------------------------	-------------------------------------	---

FS area 3: Continuità e Orientamento	Questa descrizione delinea il profilo della Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento, una figura "ponte" essenziale per accompagnare lo studente nelle fasi di transizione tra i diversi gradi scolastici. Ecco la revisione per il PTOF, presentata come profilo professionale integrato: Profilo della Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento La Funzione Strumentale dedicata alla Continuità e all'Orientamento ha il compito di progettare e coordinare le azioni volte a rendere fluido il percorso formativo dello studente,	2
--------------------------------------	---	---



garantendo coerenza educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Il profilo si sviluppa lungo tre direttive strategiche: l'accoglienza, il raccordo pedagogico e l'orientamento alle scelte future. Nell'ambito della Comunicazione e dell'Accoglienza, il referente cura l'immagine esterna dell'Istituto e il primo contatto con le nuove famiglie. Coordina la redazione dei materiali informativi e delle brochure di presentazione, organizzando, in sinergia con i responsabili di sede, le giornate di Open Day. Queste attività sono finalizzate a illustrare l'offerta formativa e a favorire una scelta consapevole da parte dell'utenza. Sul piano della Continuità Verticale e Territoriale, la figura funge da raccordo tra l'Istituto e le altre realtà scolastiche del bacino. Promuove e coordina incontri con i docenti della Scuola dell'Infanzia e del territorio per rilevare i bisogni degli alunni in entrata, assicurando un passaggio di informazioni efficace. In collaborazione con i team docenti e i Consigli di Classe, progetta laboratori condivisi e attività su contenuti co-progettati, realizzati sia presso le nostre sedi sia presso le scuole partner, per rafforzare il senso di appartenenza a una rete formativa coesa. In merito all'Orientamento in Uscita e al Monitoraggio, il referente supporta gli studenti della Scuola Secondaria di I grado nella delicata fase di scelta del percorso superiore. Organizza laboratori presso le Scuole Secondarie di II grado e promuove attività di rilevazione delle attitudini e dei bisogni degli allievi. Un elemento distintivo del profilo è l'attenzione al successo formativo nel tempo: attraverso la raccolta di



dati su campioni di ex allievi, il referente sviluppa progetti di valutazione dei risultati a distanza, utili per monitorare l'efficacia delle scelte di orientamento effettuate e per migliorare costantemente la qualità dell'azione didattica dell'Istituto.

Referenti Certificazioni linguistiche e programma Erasmus	La Funzione Strumentale dedicata all'Internazionalizzazione coordina le iniziative volte a potenziare le competenze linguistiche degli alunni e a promuovere la dimensione europea dell'istruzione. Il suo profilo integra la gestione dell'offerta formativa extracurricolare con la progettazione di programmi di mobilità e cooperazione internazionale. Nell'ambito del Potenziamento Linguistico e delle Certificazioni, il referente funge da raccordo tra l'Istituto, le famiglie e i principali Enti Certificatori internazionali (Trinity College, Cambridge, Cervantes e Alliance Française). Cura l'intero ciclo delle certificazioni linguistiche (GESE, KET, DELE, DELF): dagli incontri informativi per le famiglie alla predisposizione delle circolari, fino all'organizzazione logistica dei corsi pomeridiani di potenziamento. Supervisiona l'andamento dei gruppi, monitorando il lavoro dei docenti madrelingua e garantendo la corretta gestione delle iscrizioni e lo svolgimento degli esami in sede, fino alla consegna dei diplomi. Sotto il profilo della Dimensione Europea e dell'Innovazione, questa figura promuove la diffusione del progetto "Ready for Europe" e lavora strategicamente per lo sviluppo professionale del personale. In linea con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, individua le opportunità di formazione all'estero e coordina	2
---	---	---



la candidatura della scuola alle azioni del Programma Erasmus Plus (Azione K1). In caso di approvazione dei progetti, il referente assume la responsabilità del coordinamento organizzativo dei flussi di mobilità e della formazione, riferendo periodicamente al Collegio Docenti sugli obiettivi raggiunti e sull'impatto dei percorsi di internazionalizzazione sulla qualità della didattica.

Referenti Biblioteca

Il Referente della Biblioteca cura la gestione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio librario e multimediale dell'Istituto, agendo con l'obiettivo di rendere la biblioteca scolastica un ambiente di apprendimento dinamico e un polo culturale di riferimento per gli studenti e il personale. Sotto l'aspetto della Gestione e Conservazione, il profilo si occupa della ricognizione e della catalogazione, anche in formato digitale, di libri, riviste, encyclopedie e materiali audiovisivi. Tale attività assicura la corretta conservazione del patrimonio distribuito nelle biblioteche di sede e negli spazi di lettura dedicati. Il referente definisce inoltre i regolamenti per l'utilizzo delle risorse, monitorandone la fruizione e pianificando, in sinergia con la Dirigenza e il DSGA, l'aggiornamento delle collezioni attraverso l'acquisto di nuovo materiale bibliografico in linea con il fabbisogno didattico e le disponibilità finanziarie. Sul piano della Promozione Culturale e Territoriale, il referente opera per l'apertura della scuola verso l'esterno. Promuove e consolida rapporti di collaborazione con le biblioteche comunali e le agenzie culturali del territorio, favorendo lo scambio di buone

2



pratiche e l'accesso a reti bibliotecarie più ampie. In questa ottica, progetta e coordina eventi culturali, laboratori di lettura creativa e seminari di scrittura, lavorando per diffondere tra gli alunni il piacere della lettura e la capacità di ricerca critica delle informazioni.

Svolge una funzione di coordinamento strategico finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la creazione di sinergie con enti, istituzioni e associazioni locali. Il suo profilo opera per rendere la scuola un centro civico aperto e integrato nel tessuto sociale e culturale di riferimento. Sotto l'aspetto del Coordinamento Progettuale, la figura cura l'attuazione dei programmi educativi e delle attività formative previsti dai Protocolli d'Intesa sottoscritti dall'Istituto. Ogni anno scolastico, si occupa di armonizzare queste proposte con la programmazione didattica, garantendo che le iniziative esterne siano coerenti con gli obiettivi educativi del PTOF e contribuiscano a arricchire il percorso di crescita degli studenti. Dal punto di vista della Cittadinanza Attiva, il referente promuove iniziative volte a sviluppare nei giovani interesse, conoscenza e consapevolezza critica rispetto alle risorse e alle sfide del territorio. Agisce come facilitatore per l'integrazione delle diverse offerte educative territoriali, evitando frammentazioni e valorizzando le eccellenze locali. Attraverso questa azione di raccordo, l'Istituto consolida il proprio ruolo di Comunità Educante, capace di offrire agli alunni esperienze di apprendimento autentiche e fortemente radicate nel contesto civile e sociale.

Referenti Ambiente e Sostenibilità

1



	<p>Il Referente per la Gestione del Sito Web è la figura incaricata di curare la principale interfaccia digitale dell'Istituto, assicurando che la piattaforma risponda ai requisiti di trasparenza, funzionalità e comunicazione efficace. Il suo ruolo è fondamentale per garantire che il portale scolastico sia un ambiente informativo dinamico e accessibile a tutti gli stakeholder (famiglie, personale, studenti e territorio). Sotto l'aspetto Tecnico e dell'Usabilità, il referente supervisiona la visibilità e l'indicizzazione del sito, monitorando costantemente l'accessibilità in conformità con le normative vigenti per le Pubbliche Amministrazioni. Si assicura che l'architettura dei contenuti consenta una navigazione fluida e intuitiva, garantendo l'efficienza dei servizi digitali offerti dall'Istituto. Dal punto di vista della Gestione dei Contenuti, questa figura coordina l'inserimento e l'aggiornamento dei dati, verificando la correttezza, la pertinenza e la coerenza delle informazioni pubblicate. Agisce come supervisore della qualità del materiale didattico e informativo condiviso, assicurando la piena conformità alle linee guida sulla protezione dei dati (Privacy) e sulla trasparenza amministrativa. Attraverso questo costante lavoro di raccordo e verifica, il referente valorizza l'identità dell'Istituto e promuove una comunicazione tempestiva e affidabile delle attività e dei progetti della scuola.</p>	1
Referente Sito web e R.E.	<p>Il Comitato per la Valutazione dei Docenti svolge una funzione fondamentale nel monitoraggio della professionalità docente e nel supporto al miglioramento continuo dell'Istituto. Le sue</p>	3

Comitato di Valutazione



competenze si articolano principalmente in due ambiti: la validazione del percorso d'ingresso dei nuovi docenti e la definizione degli standard di merito per l'intera comunità scolastica. Sotto il profilo del Periodo di Formazione e Prova, il Comitato ha il compito di esprimere il proprio parere tecnico sul superamento dell'anno di prova per il personale docente ed educativo. Tale valutazione, basata sull'osservazione e sulla documentazione prodotta, garantisce che l'inserimento dei nuovi professionisti sia coerente con gli standard qualitativi e le finalità educative della scuola.

Il Coordinatore di Classe rappresenta la figura di riferimento per l'unità del Consiglio di Classe e il principale punto di contatto tra la scuola, lo studente e la famiglia. Il suo ruolo mira a garantire l'omogeneità dell'azione educativa e il monitoraggio costante del percorso formativo di ogni alunno. Sotto l'aspetto della Gestione Didattica e Organizzativa, il Coordinatore presiede le riunioni collegiali su delega del Dirigente e ne assicura l'unitarietà, promuovendo la sinergia tra le diverse discipline. Sovrintende alle operazioni di valutazione quadriennale e, per la scuola secondaria, coordina le procedure per gli Esami di Stato e l'adozione dei libri di testo. Ha inoltre la facoltà di convocare il Consiglio in seduta straordinaria per affrontare questioni urgenti o non procrastinabili relativi alla vita della classe. Nell'ambito del Successo Formativo e dell'Inclusione, la figura svolge un ruolo di monitoraggio preventivo. In collaborazione con le Funzioni Strumentali dedicate (Area 3),

Coordinatori di Classe

23



individua precocemente situazioni di disagio o rischio di dispersione scolastica, promuovendo attività laboratoriali di recupero e potenziamento. Partecipa attivamente all'organizzazione dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) per gli alunni con disabilità e cura i rapporti specifici con le famiglie degli alunni con DSA, garantendo l'attuazione di percorsi personalizzati e inclusivi. Dal punto di vista Relazionale e della Vigilanza, il Coordinatore cura il legame con le famiglie, assicurando la corretta trasmissione delle comunicazioni istituzionali. Monitora la regolarità della frequenza scolastica, segnalando tempestivamente assenze prolungate, ritardi sistematici o uscite anticipate, al fine di tutelare il diritto allo studio e il rispetto del regolamento d'Istituto.

Commissione continuità
e orientamento

I Referenti per la Formazione Classi e l'Accoglienza svolgono una funzione strategica di supporto alla Dirigenza e alle Funzioni Strumentali (Area Inclusione e BES), agendo come facilitatori nelle fasi di transizione e inserimento degli alunni all'interno del sistema scolastico. Sotto l'aspetto Organizzativo e Gestionale, i referenti collaborano attivamente con il Dirigente Scolastico durante la delicata fase delle iscrizioni. Il loro compito principale consiste nell'elaborazione dei criteri e nella materiale costituzione dei gruppi classe, operando per garantire eterogeneità e equilibrio didattico-relazionale. Tale attività di gestione si estende a tutto l'anno scolastico, con particolare attenzione alle procedure di inserimento degli alunni che accedono all'Istituto in corso d'anno, assicurando loro un'accoglienza strutturata e

4



coerente con il contesto educativo ricevente. Dal punto di vista della Continuità Verticale, i referenti lavorano in sinergia con i Coordinatori di Classe e i team della Scuola Primaria per promuovere progetti di raccordo tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e con le realtà educative del territorio appartenenti alla rete scolastica. Attraverso questa azione di coordinamento, contribuiscono a costruire un percorso formativo unitario, capace di accompagnare lo studente in modo armonico e di prevenire fenomeni di isolamento o disagio legati ai passaggi di ciclo.

Referente per il
Contrasto al Bullismo e al
Cyberbullismo

Il Referente per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo coordina le strategie dell'Istituto volte alla prevenzione e alla gestione dei fenomeni di disagio relazionale legati all'uso delle tecnologie. Il suo profilo integra competenze educative, giuridiche e relazionali, operando per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo. Sotto l'aspetto della Prevenzione e della Mediazione, il referente promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte sia agli studenti che alle famiglie. Il cuore della sua azione è l'educazione all'uso consapevole della rete, intesa non solo come competenza tecnica ma come esercizio di cittadinanza digitale. In questo ambito, funge da raccordo con i servizi socio-educativi del territorio, favorendo una rete di supporto capace di intervenire precocemente sui segnali di rischio. Dal punto di vista Progettuale e Istituzionale, la figura coordina attività trasversali alle discipline curricolari, garantendo la continuità educativa tra i diversi gradi

1



d'istruzione. Opera attivamente all'interno di reti di scuole e collabora con una pluralità di attori esterni: enti locali, servizi territoriali, organi di Polizia e associazioni specializzate. Questa sinergia permette di attivare progetti di alto valore formativo che spaziano dalla legalità alla Media Education, assicurando che l'innovazione tecnologica sia sempre accompagnata da una solida consapevolezza etica e comportamentale.

Coordinatori di
interclasse

il Coordinatore cura la stesura del Piano Didattico della classe e supervisiona la redazione di tutti gli atti formali necessari al funzionamento del Consiglio che presiede. Tale attività garantisce la trasparenza amministrativa e la regolarità delle procedure educative intraprese dal team docente. Effettua un controllo costante sull'andamento globale della classe: monitora la frequenza scolastica e le assenze degli alunni, analizzando l'efficacia dell'azione didattica collettiva, attraverso contatti frequenti e sistematici con tutti i docenti del team, favorisce una circolazione fluida delle informazioni, permettendo al Consiglio di intervenire tempestivamente sulle criticità o di valorizzare i punti di forza del gruppo. Infine, sul piano della Comunicazione Scuola-Famiglia, il Coordinatore rappresenta il canale privilegiato per la gestione delle situazioni particolari. Egli assicura un dialogo costante con i genitori, comunicando in modo puntuale le dinamiche educative e comportamentali, al fine di costruire un'alleanza formativa solida e condivisa intorno al percorso di ogni studente.

5

NIV nucleo interno di

Il Nucleo Interno di Valutazione rappresenta

7



valutazione

l'organo strategico dell'Istituto deputato alla promozione della cultura dell'autovalutazione e alla gestione dei processi di miglioramento. Il suo profilo si caratterizza per un'azione costante di analisi dei dati e di monitoraggio, finalizzata a elevare la qualità del servizio scolastico in tutte le sue dimensioni. Sotto l'aspetto della Pianificazione Strategica, il NIV coordina e attua le azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM). Attraverso un monitoraggio sistematico e in itinere, il Nucleo analizza lo scostamento tra obiettivi attesi e risultati raggiunti, attivando tempestivamente le necessarie azioni preventive o correttive per garantire l'efficacia degli interventi didattici e organizzativi. Nell'ambito dell'Autovalutazione e Analisi dei Dati, il NIV cura l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV), lo strumento che permette alla scuola di riflettere criticamente sui propri punti di forza e sulle aree di criticità. In questa ottica, il Nucleo gestisce l'intero ciclo della Customer Satisfaction: elabora e somministra questionari mirati a rilevare il livello di gradimento dell'offerta formativa tra tutti gli stakeholder (alunni, famiglie, personale). Infine, il profilo assume una rilevante Valenza Sociale e Comunicativa. Il NIV si occupa della condivisione e della socializzazione degli esiti della valutazione con l'intera comunità scolastica. Attraverso la diffusione di tabelle e report trasparenti, favorisce una consapevolezza diffusa sui risultati della scuola, trasformando i dati in una base comune per il dialogo e per la progettazione di nuove strategie educative condivise.



Responsabili sostituzioni e orario	<p>Il Referente per l'Orario e le Sostituzioni agisce come fulcro dell'organizzazione logistica dell'Istituto, operando in stretta sinergia con la Dirigenza Scolastica. Il suo ruolo è fondamentale per tradurre le esigenze didattiche in un modello organizzativo funzionale, garantendo il diritto allo studio attraverso una gestione dinamica e tempestiva del personale. Sotto l'aspetto della Pianificazione Organizzativa, il referente cura la complessa fase di redazione dell'orario scolastico. Tale attività richiede la capacità di armonizzare le necessità dei diversi plessi, le esigenze dei dipartimenti, l'utilizzo dei laboratori e la disponibilità oraria dei docenti, con l'obiettivo di creare un quadro orario equilibrato che rispetti i criteri di efficacia didattica e di benessere lavorativo approvati dal Collegio Docenti. Nell'ambito della Gestione delle Criticità e Continuità del Servizio, questa figura si occupa della gestione quotidiana delle assenze e dei permessi brevi. Attraverso una programmazione tempestiva delle sostituzioni, assicura la vigilanza sugli alunni e la continuità delle attività formative, ottimizzando l'impiego delle risorse interne e dei docenti di potenziamento. Il suo operato permette all'Istituto di rispondere con flessibilità alle contingenze giornaliere, mantenendo elevati standard di efficienza e garantendo la regolarità delle lezioni per l'intera comunità scolastica.</p>	2
Referenti Valutazione INVALSI	<p>Referenti INVALSI operano come garanti della corretta attuazione delle rilevazioni nazionali e come analisti strategici dei processi di valutazione. Il loro ruolo è fondamentale per monitorare l'efficacia dell'azione didattica e per</p>	1



fornire all'Istituto i dati necessari ai processi di autovalutazione e miglioramento. Il Referente della Scuola Primaria sovrintende all'intera macchina organizzativa delle prove per le classi II e V. In stretta sinergia con la Segreteria, gestisce le scadenze sulla piattaforma istituzionale INVALSI e cura la raccolta dei dati di contesto. Sotto il profilo logistico, predispone il calendario delle prove e i turni di assistenza alla somministrazione, lavorando in raccordo con i Responsabili di Plesso per garantire lo svolgimento delle prove in un clima di regolarità e serenità. In entrambi gli ordini di scuola, i referenti svolgono una funzione di Data Analysis fondamentale per la rendicontazione sociale. Il loro compito consiste nell'analizzare e confrontare i risultati in senso orizzontale (all'interno dello stesso anno) e verticale (nel tempo o tra gradi diversi). Attraverso la predisposizione di tabelle riassuntive e report dettagliati, i referenti diffondono gli esiti all'interno della comunità scolastica. Tale attività non è puramente statistica, ma è strettamente interconnessa con gli obiettivi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del Piano di Miglioramento (PdM): i dati INVALSI diventano così la base oggettiva su cui l'Istituto calibra le proprie scelte metodologiche, attiva interventi di recupero o potenziamento e verifica il raggiungimento dei traguardi formativi prefissati.

Commissione valutazione

La Commissione Valutazione agisce come
organismo di studio, ricerca e coordinamento,
con l'obiettivo di uniformare le pratiche
valutative dell'Istituto e renderle coerenti con il
Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il suo

9



operato garantisce che la valutazione non sia un mero atto burocratico, ma un momento essenziale del processo di apprendimento e un diritto dello studente alla trasparenza. La Commissione si occupa dello studio costante dell'evoluzione legislativa (es. il passaggio ai giudizi descrittivi nella Primaria o le prove d'esame della Secondaria). Approfondisce i riferimenti docimologici per assicurare che i metodi di verifica siano validi, attendibili e inclusivi. Definisce i criteri comuni per: la valutazione degli apprendimenti disciplinari, la valutazione del comportamento e delle competenze di Cittadinanza ed infine le rubriche di valutazione per le prove comuni e gli Esami di Stato. Fornisce ai docenti modelli di certificazione delle competenze e griglie di osservazione condivise, facilitando il compito dei Consigli nella formulazione dei giudizi periodici e finali.

Team per la dispersione

Membri NIV e FS e Commissione Inclusione operano con l'obiettivo di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, intervenendo precocemente sulle cause che determinano l'insuccesso scolastico e l'allontanamento dal percorso di istruzione. Il loro approccio è multidimensionale e mira a costruire una "scuola inclusiva" capace di non lasciare indietro nessuno. In stretta sinergia con i Coordinatori di Classe, il Team analizza i dati relativi a frequenza irregolare, cali nel rendimento e segnali di disagio relazionale. Identifica gli alunni a rischio di "dispersione esplicita" (abbandono) e "implicita" (mancato raggiungimento dei traguardi minimi nonostante la frequenza).

10



	<p>Coordina l'attuazione di percorsi di mentoring e tutoring individuale, piccoli gruppi di apprendimento e laboratori motivazionali. Queste azioni mirano a rinforzare l'autostima degli studenti e a riconsolidare le competenze di base. Agisce come mediatore tra la scuola e il contesto familiare, promuovendo il coinvolgimento dei genitori nei percorsi di recupero e ricostruendo il patto di fiducia necessario per il rientro dello studente nel ciclo produttivo dell'apprendimento. Collabora con i servizi sociali, le comunità educanti, le associazioni del terzo settore e gli psicologi scolastici per attivare interventi extrascolastici che supportino l'alunno anche al di fuori dell'orario delle lezioni.</p> <p>La Commissione Viaggi opera per arricchire l'Offerta Formativa attraverso l'esperienza diretta sul campo, la conoscenza del patrimonio storico-artistico e il consolidamento della socializzazione tra gli studenti. Il suo ruolo è quello di armonizzare le proposte dei vari Consigli di Classe con le linee guida dell'Istituto e le normative vigenti sulla sicurezza. Esamina le proposte di viaggi d'integrazione culturale, visite guidate, campi scuola e scambi linguistici, verificandone la coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF e dei vari Dipartimenti disciplinari. In collaborazione con l'ufficio di Segreteria, definisce l'iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi. Si occupa di predisporre la modulistica (autorizzazioni, bandi di gara, elenchi partecipanti) e di monitorare il rispetto dei tempi per le prenotazioni. Verifica l'idoneità delle strutture ospitanti e dei vettori di</p>
--	---



trasporto, assicurando che ogni uscita sia pianificata nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza e della vigilanza degli alunni. Lavora per contenere i costi delle iniziative, promuovendo soluzioni che garantiscano la massima partecipazione possibile degli studenti e individuando strategie di supporto per favorire l'inclusione di alunni in situazioni di svantaggio economico.

Referente salute e ambiente

Il Referente per la Salute e l'Ambiente coordina l'offerta formativa dell'Istituto relativa alle tematiche del benessere psicofisico e della tutela del patrimonio naturale. Il suo ruolo mira a sviluppare negli studenti una cittadinanza consapevole e stili di vita sostenibili, in linea con gli obiettivi di Educazione Civica e le finalità del PTOF. Cura l'attuazione dei programmi educativi e dei laboratori previsti dai Protocolli d'Intesa con enti, associazioni e organizzazioni qualificate. Agisce come supervisore dei rapporti esterni, garantendo che ogni collaborazione sia coerente con l'identità pedagogica della scuola.

1

Promuove metodologie esperienziali e progettualità innovative (es. orti didattici, campagne di prevenzione, service learning), sostenendo azioni che trasformano la conoscenza teorica in competenze civiche attive. Assicura il raccordo organizzativo interno e socializza regolarmente le attività agli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consigli di Classe). Partecipa a percorsi di formazione specialistica per garantire l'aggiornamento costante delle proposte della scuola. Effettua la verifica e la valutazione dei percorsi svolti, analizzando i risultati ottenuti rispetto ai bisogni formativi



degli alunni. Questo processo di monitoraggio permette di ritarare annualmente le iniziative, assicurandone l'efficacia e l'alto valore educativo.

La Commissione Elettorale è l'organo collegiale preposto alla gestione, alla vigilanza e alla garanzia di tutte le procedure di voto per il rinnovo delle rappresentanze dei Genitori, dei Docenti e del Personale ATA. Grazie alla sua composizione mista, agisce come organismo super partes con funzioni ordinarie, decisionali e arbitrali. La Commissione è composta da: Due docenti, Un genitore ed Un componente del Personale ATA Nella sua prima seduta, l'organo definisce il proprio assetto interno eleggendo il Presidente e nominando il Segretario, figure responsabili della regolarità formale di ogni atto. Ambiti di Intervento e Flusso Operativo 1. Fase Preliminare: Verifica e Ammissibilità La Commissione cura la fase istruttoria acquisendo gli elenchi degli elettori e ricevendo le liste dei candidati. Svolge un ruolo di controllo rigoroso sulla regolarità delle candidature e decide sulla loro ammissibilità ai sensi della normativa elettorale. Gestisce eventuali ricorsi e assicura la trasparenza pubblicando le liste ufficiali all'albo della scuola almeno otto giorni prima del voto. 2. Fase Esecutiva: Organizzazione del Seggio In questa fase, la Commissione si occupa della logistica elettorale: predispone i modelli delle schede, nomina i Presidenti di seggio e gli scrutatori, e distribuisce il materiale necessario. Durante le votazioni, interviene come organo di garanzia per dirimere eventuali controversie interpretative o contestazioni, assicurando la

Commissione elettorale
d'istituto

2



fluidità delle operazioni. 3. Fase di Scrutinio e Proclamazione Al termine delle votazioni, la Commissione coordina le operazioni di spoglio, verificando preliminarmente il raggiungimento del quorum richiesto. Raccoglie i dati parziali, effettua il riepilogo finale e assegna i seggi alle liste in base ai risultati ottenuti. L'iter si conclude con la redazione dei verbali, la proclamazione degli eletti e la comunicazione ufficiale degli esiti al Dirigente Scolastico e alla comunità scolastica.

Referente educazione civica

Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. 1

Referente alunni stranieri

Coordina le strategie dell'Istituto per favorire l'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo degli alunni di origine non italofona. Opera in stretta sinergia con la Dirigenza, la Commissione Inclusione e i Consigli di Classe/Interclasse, promuovendo una cultura dell'accoglienza intesa non solo come gestione dell'emergenza linguistica, ma come valorizzazione del plurilinguismo e delle diverse identità culturali. Cura l'aggiornamento e l'applicazione delle procedure previste dal Protocollo d'Istituto. Supporta la segreteria e i docenti nei colloqui conoscitivi iniziali per ricostruire la storia scolastica e personale dell'alunno (biografia linguistica). Rileva il bisogno di mediazione linguistico-culturale e ne coordina l'attivazione in collaborazione con gli Enti Locali o le associazioni del territorio. 1

Referente dispersione

Il Referente per la Dispersione Scolastica coordina le strategie dell'Istituto volte a prevenire e contrastare il fenomeno 1



dell'abbandono precoce, del fallimento formativo e della frequenza irregolare. Il suo obiettivo primario è garantire il successo formativo per tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di fragilità socio-economica, culturale o relazionale. Monitora costantemente i dati relativi alle assenze, ai ritardi, alle sanzioni disciplinari e agli esiti scolastici per individuare precocemente i segnali di rischio. Collabora con i coordinatori di classe per individuare gli alunni "fragili" che necessitano di interventi di supporto personalizzati. Analizza gli esiti delle prove standardizzate per individuare sacche di dispersione implicita (alunni che frequentano ma non raggiungono i livelli minimi di competenza). Coordina i percorsi di supporto individuale (mentoring) volti a rafforzare l'autostima e la motivazione allo studio. Mantiene i contatti con i servizi sociali, le ASL, i centri di aggregazione giovanile e le forze dell'ordine nei casi di evasione dell'obbligo scolastico. Promuove e coordina azioni in sinergia con il territorio per costruire una "scuola aperta" e inclusiva.

Referente salute

Il Referente per la Salute coordina le iniziative volte a promuovere stili di vita sani e a garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo sotto il profilo del benessere psicofisico. La sua azione mira a rendere gli studenti consapevoli e responsabili delle proprie scelte, integrando l'educazione alla salute all'interno del curricolo scolastico e dell'Educazione Civica.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura apicale del personale ATA che sovrintende all'intera gestione contabile e amministrativa dell'Istituto, garantendo la regolarità delle procedure a supporto dell'attività didattica. Esercita funzioni di coordinamento dell'intera area amministrativa e dei servizi generali dell'Istituto, operando in una cornice di autonomia gestionale e responsabilità diretta. La sua azione è fondamentale per tradurre le scelte educative del PTOF in risorse economiche e regolarità procedurale, garantendo la sostenibilità e la trasparenza della gestione scolastica. In qualità di Funzionario Delegato e Ufficiale Rogante, assicura la corretta formalizzazione degli atti amministrativi e dei contratti dell'Istituto. Nella veste di Consegnatario dei beni mobili, è responsabile della custodia e della gestione del patrimonio strumentale della scuola, supervisionando l'inventario e la corretta allocazione delle risorse nelle sedi e nei laboratori. Oltre alle funzioni ordinarie di gestione del personale ATA, cura direttamente gli adempimenti contabili di massima rilevanza: - supporta strategicamente il Dirigente Scolastico nella predisposizione del Programma Annuale, assicurando la coerenza tra le disponibilità economiche e i progetti formativi; - cura la verifica costante del bilancio, proponendo modifiche e variazioni in corso d'anno per adattare le risorse alle esigenze emergenti della scuola; - predispone il Conto Consuntivo, documento che certifica la gestione finanziaria e i risultati raggiunti, e gestisce gli impegni di spesa dell'Istituto; - Cura i



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

rapporti con i Revisori dei Conti, garantendo la piena regolarità degli atti e facilitando i processi di controllo amministrativo-contabile previsti dalla norma.

L'Ufficio Protocollo e Servizi Generali assicura l'efficienza dei flussi informativi e la regolarità delle procedure amministrative legate alla vita quotidiana dell'Istituto. Agisce come centro di smistamento delle comunicazioni e supporto operativo per le attività che collegano la scuola al territorio e alle famiglie. Il settore gestisce l'intero ciclo di vita dei documenti istituzionali: dalla catalogazione degli atti alla tenuta dell'archivio corrente, fino all'invio del protocollo in conservazione digitale. Cura la corrispondenza attraverso i canali ufficiali (PEO e PEC), garantendo la tempestività e la certezza della comunicazione amministrativa. L'ufficio svolge un ruolo chiave nella gestione logistica di attività ad alto impatto educativo: - Viaggi d'Istruzione: Gestisce le procedure amministrative per le uscite in Italia e all'estero, curando i pagamenti e le rendicontazioni tramite la piattaforma PagoPA. - Inclusione e Assistenza: Cura le pratiche OEPA (Operatori Educativi per l'Autonomia e l'Inclusione), garantendo il supporto necessario agli alunni con disabilità. Supporta l'organizzazione degli spazi e dei turni di sorveglianza legati all'ampliamento dell'offerta formativa. L'area presidia aspetti normativi e logistici fondamentali: - Gestisce le segnalazioni per gli interventi di manutenzione degli edifici e l'inoltro degli atti relativi alla sicurezza (D.Lgs 81/08). - Collabora alla predisposizione e stesura degli atti inerenti la protezione dei dati personali, assicurando la conformità dell'Istituto al Regolamento Europeo. - Redige le bozze delle circolari di settore, facilitando la circolazione delle informazioni tra la dirigenza, il personale e le famiglie.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Didattica gestisce i flussi amministrativi relativi alla carriera degli studenti della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado. La sua missione è garantire l'efficacia dei servizi

Ufficio per la didattica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

all'utenza, la regolarità delle certificazioni e il supporto burocratico necessario per l'esercizio del diritto allo studio. L'area cura le fasi critiche del percorso formativo: - Iscrizioni e Anagrafe: Gestisce l'accoglienza dei nuovi iscritti, l'inserimento nell'Anagrafe Nazionale Studenti e la tenuta dei fascicoli personali. - Mobilità e Trasferimenti: Istruisce le pratiche per il rilascio dei Nullaosta e la gestione dei flussi di studenti in entrata e uscita. - Esami e Certificazioni: Sovrintende agli adempimenti per gli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo e per eventuali esami integrativi, curando il rilascio di diplomi, certificati e attestazioni varie. - Registro Elettronico: Assicura il corretto funzionamento dell'interfaccia alunni-genitori, garantendo la trasparenza dei dati relativi a valutazioni e presenze. L'ufficio supporta attivamente il benessere e l'integrazione degli alunni: - sostegno Economico: Gestisce le pratiche per l'esonero dalle tasse, l'erogazione di borse di studio e i contributi per i buoni libro. - Inclusione (BES/Disabilità): Coordina le comunicazioni per i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi), gestisce la richiesta del personale OEPA al Comune e assicura il raccordo con i referenti dell'inclusione. - Salute e Sicurezza: Presidia le procedure amministrative in caso di infortuni, curando le denunce assicurative e i rapporti con le autorità competenti. Il settore funge da centro di raccolta dati per il sistema scolastico nazionale: cura l'inserimento dei dati nelle piattaforme ministeriali (SIDI) e collabora alla gestione operativa delle Prove INVALSI. Predisponde le bozze delle circolari relative all'area didattica, informando le famiglie su scadenze, procedure e adempimenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio del Personale assicura la corretta gestione giuridica e amministrativa di tutto il personale dipendente. La sua attività è finalizzata a garantire la regolarità dei rapporti di lavoro, la trasparenza delle procedure di reclutamento e la piena efficienza organizzativa dell'Istituto attraverso una gestione puntuale degli organici. L'ufficio presidia le fasi di ingresso e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

movimento del personale: - Costituzione del Rapporto di Lavoro: Gestisce le convocazioni dalle graduatorie (GPS e d'Istituto), il controllo dei titoli, la stipula dei contratti a tempo determinato e indeterminato e l'accoglienza dei Neoimmessi in ruolo, curando la documentazione per il periodo di prova. - Organici e Mobilità: Cura le procedure su piattaforma SIDI relative alla definizione degli organici, ai movimenti del personale e alla mobilità annuale. - Graduatorie Interne: Elabora annualmente le graduatorie interne d'Istituto dei docenti e del personale ATA per l'individuazione di eventuali soprannumerari. Il settore segue l'evoluzione professionale di ogni dipendente: - Fascicoli Personalini: Cura la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli cartacei e digitali, registrando istanze, decreti e certificati di servizio. - Progressione di Carriera e Previdenza: Gestisce le pratiche pensionistiche, le ricostruzioni di carriera, il TFR e l'inserimento dati per la Pubblica Amministrazione. - Assenze e Permessi: Monitora le assenze, le ferie e i permessi brevi, attivando le procedure di controllo (visite fiscali) e garantendo la tempestiva comunicazione ai plessi per l'organizzazione delle sostituzioni. L'area funge da raccordo per i diritti sindacali e la tutela del personale: - Relazioni Sindacali: Collabora con il DSGA nell'istruttoria degli atti relativi alla contrattazione d'Istituto, gestisce le assemblee sindacali e le comunicazioni relative agli scioperi. - Tutela della Salute: Gestisce le procedure amministrative in caso di infortuni sul lavoro del personale e la relativa documentazione di legge.

Ufficio amministrativo - contabile

L'Ufficio Contabilità e Patrimonio garantisce la regolarità delle procedure di acquisto e la gestione efficiente delle risorse economiche e materiali dell'Istituto. Opera nel rispetto del Codice degli Appalti e delle normative sulla trasparenza amministrativa, assicurando che ogni investimento sia finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa. L'area coordina l'intero iter di acquisizione di beni e servizi, utilizzando le piattaforme digitali della Pubblica Amministrazione. Gestisce



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

le procedure su MEPA e CONSIP, dalla richiesta di preventivi alla gestione delle RDO (Richieste di Offerta). Cura la predisposizione di determinate, buoni d'ordine e codici identificativi (CIG). Esegue i controlli obbligatori di legge sui fornitori (DURC, AVCP, Equitalia, casellario giudiziario) e gestisce l'Albo Fornitori dell'Istituto. Cura la pubblicazione dei bandi di gara, la stipula dei contratti di lavoro esterni e la predisposizione delle nomine per gli esperti interni. L'ufficio presidia la correttezza contabile e i rapporti con l'Erario: - Adempimenti Fiscali: Collabora alla predisposizione dei dati per le dichiarazioni fiscali (CU, 770, IRAP) e assicura la corretta tenuta del registro dei contratti e dei prospetti di spesa per il personale e i contratti d'opera. - Piattaforma PagoPA: Gestisce i flussi di pagamento telematici relativi alle assicurazioni scolastiche e alle erogazioni liberali delle famiglie. - Anagrafe delle Prestazioni: Assicura la comunicazione obbligatoria degli incarichi conferiti, garantendo la trasparenza amministrativa. Il settore monitora l'integrità e la disponibilità dei beni della scuola: - Inventario e Collaudi: Gestisce il registro dell'inventario e del facile consumo, curando i verbali di collaudo e la registrazione dei materiali consegnati. - Efficienza delle Strutture: Coordina le procedure per la piccola manutenzione degli edifici e la distribuzione del materiale didattico e di cancelleria. - Monitoraggio: Elabora statistiche e rilevazioni periodiche sull'utilizzo delle risorse, predisponendo la circolarità delle informazioni verso la Dirigenza e il DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80236150589

Modulistica da sito scolastico <https://scuolafratellicervi.edu.it/argomento/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito /

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto far parte della Rete d'ambito RM7.

**Denominazione della rete: Protocollo di intesa tra
Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma e
l'Istituto scolastico**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di un protocollo di intesa

Approfondimento:

Bibliopoint di tipo C

Denominazione della rete: "Il cuore di Andrea" - SCREENING ELETTROCARDIOGRAFICO

Azioni realizzate/da realizzare

- SCREENING ELETTROCARDIOGRAFICO

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

Progetto di prevenzione di aritmie pericolose patrocinato dall'Associazione Il Cuore di Andrea. Tale associazione persegue finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, diffondendo il più possibile la conoscenza di patologie cardiache e della loro pericolosità. Il progetto consiste nell'esecuzione di uno screening elettrocardiografico sugli alunni previo consenso delle famiglie. Il servizio è totalmente gratuito sia per la scuola che per le famiglie e permette - grazie a un semplice elettrocardiogramma - di portare alla luce eventuali aritmie. Gli esami potranno essere eseguiti in un locale messo a disposizione dall'istituto scolastico sulla base di un calendario che tenga conto delle esigenze del personale medico e dei referenti della scuola. La refertazione dei tracciati sarà a cura di medici specializzati dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia e dell'Ospedale Sant'Andrea, di Roma.

Denominazione della rete: Centro di facilitazione digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Ricevere assistenza e formazione gratuita per l'utilizzo dei servizi e delle tecnologie digitali

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

I Centri di Facilitazione sono pensati per abbattere le barriere digitali e offrire un aiuto concreto a genitori, docenti e cittadini. L'obiettivo di questi sportelli è accompagnare l'utente nell'utilizzo dei principali strumenti tecnologici della Pubblica Amministrazione, rendendo i servizi online accessibili a tutti.

Il supporto fornito dai facilitatori copre diverse aree della vita quotidiana, dalla gestione dei documenti personali alla scuola:

- Identità e Comunicazione Digitale: Gli operatori assistono i cittadini nella creazione e attivazione dello SPID, nell'apertura di una casella PEC (spesso necessaria per i concorsi pubblici) e nella prenotazione degli appuntamenti per il rilascio o il rinnovo della Carta d'Identità Elettronica (CIE).
- Servizi Scolastici e Sociali: I centri offrono una guida pratica alle famiglie per l'uso corretto del registro elettronico e per la presentazione delle domande di agevolazione per la ristorazione scolastica. Inoltre, è possibile ricevere supporto per scaricare l'ISEE precompilato, fondamentale per accedere a prestazioni sociali agevolate.
- Burocrazia e Pagamenti: Viene fornita assistenza per navigare sui portali istituzionali come My Rhome (Roma Capitale), Salute Lazio e MyINPS. Gli utenti possono inoltre imparare a effettuare pagamenti online per bollo auto o multe e a richiedere bonus specifici, come il Bonus Trasporti.
- Mobilità: Il servizio si estende anche alla vita urbana, aiutando i cittadini a familiarizzare con le app di trasporto pubblico (come Moovit) per muoversi più facilmente in città.

I Centri di Facilitazione rappresentano un punto di riferimento fondamentale per chiunque desideri acquisire maggiore autonomia digitale o semplicemente risolvere una pratica burocratica in modo rapido e assistito.

Denominazione della rete: ARCI Solidarietà Scuole Aperte



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo del programma è ampliare il curricolo della scuola rafforzando il legame con il territorio. Si intende rispondere sia al fenomeno di progressiva decontestualizzazione dell'azione educativa, sia alla necessità di coinvolgere attivamente la comunità studentesca e docente sui temi dell'abitare e della trasformazione della città contemporanea, adottando una prospettiva di giustizia sociale e ecologica. In questo quadro, diventa cruciale legare la formazione alla dimensione della cura tra persone e luoghi, come elemento indispensabile per promuovere una transizione verso modelli di vita collettiva più democratici e sostenibili. Tale approccio mira a favorire il coinvolgimento della comunità scolastica nel discorso e nelle pratiche di trasformazione del quartiere e della città, promuovendo il diritto alla ricerca e il diritto alla città per tutti, a partire dall'infanzia.

Denominazione della rete: PUI Piano Urbano Integrato



Polo di Solidarietà di Corviale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Laboratorio di Città Corviale propone alle classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado un percorso didattico che avrà come oggetto il Piano Urbano Integrato Corviale (d'ora in poi PUI Corviale) per farne un'opportunità educativa di cittadinanza e di partecipazione. Gli incontri proposti ambiscono ad essere contemporaneamente: un'occasione di apprendimento interdisciplinare e di didattica cooperativa per gli studenti e le studentesse coinvolte, ma anche un'opportunità importante di coinvolgimento e di raccolta di bisogni ed esigenze della comunità scolastica per le trasformazioni che interesseranno Corviale nei prossimi anni con il PUI Corviale. Gli incontri saranno tre per classe. IMMERSIONE. a. Breve introduzione al percorso proposto e dibattito sulle trasformazioni avvenute e in corso del quartiere Corviale. b. Il gomitolo dei legami tra la comunità scolastica e Corviale (gioco-racconto delle relazioni con il quartiere) VISIONE. a.



Presentazione, attraverso la Lavagna interattiva multimediale, dei progetti previsti dal Piano Urbano Integrato Corviale. PROGETTAZIONE. a. a. I tavoli(netti): opportunità educative di cittadinanza e partecipazione dentro un grande tavolo da gioco chiamato città.

Denominazione della rete: AID Associazione Italiana Dislessia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Sostegno e formazione alle famiglie

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologia CLIL

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, definisce un approccio metodologico innovativo volto all'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Tale metodologia occupa oggi un ruolo centrale nel panorama educativo europeo: come sottolineato dalla Commissione Europea nella Raccomandazione Rethinking Education (2012), la competenza linguistica è considerata una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione. In questo contesto, il CLIL si configura come il principale motore per il rinnovamento dei curricoli scolastici e il miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta formativa. In linea con queste direttive strategiche, il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di internazionalizzazione attraverso la partecipazione al programma Erasmus Plus, risultando vincitore con la propria candidatura. Il progetto si pone l'obiettivo prioritario di promuovere la mobilità transnazionale per la formazione del personale scolastico, incentivando la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze metodologico-didattiche. L'investimento nella formazione dei docenti diventa così lo strumento elettivo per recepire le istanze europee, garantendo agli studenti un ambiente di apprendimento moderno, plurilingue e orientato alle sfide del futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione integrata e per competenze

Il Decreto Legislativo n. 62 del 2017 ha ridefinito profondamente l'assetto della valutazione degli apprendimenti, della certificazione delle competenze e degli Esami di Stato per entrambi i cicli di istruzione. Il fulcro di tale riforma risiede nel passaggio da una valutazione puramente sommativa a una prospettiva orientata alle competenze, dove l'accertamento del profitto non è fine a se stesso, ma funzionale alla crescita globale dello studente. In quest'ottica, il percorso formativo dell'Istituto si configura come un itinerario metodologico volto alla costruzione e all'affinamento di strumenti valutativi complessi, necessari per rilevare non solo le conoscenze, ma l'effettivo agire competente degli allievi. Ciò implica l'adozione di: compiti autentici e di realtà, per sollecitare il trasferimento dei saperi in contesti nuovi; protocolli e strumenti osservativi, per monitorare i processi di apprendimento in itinere; rubriche di competenza, per garantire criteri di valutazione oggettivi, trasparenti e condivisi; pratiche autovalutative, per stimolare la metacognizione e la consapevolezza dello studente. Tale approccio non rappresenta soltanto un adeguamento normativo, ma si pone come una riflessione pedagogica cruciale sulle modalità di valutazione nella scuola del terzo millennio, promuovendo una didattica che accompagni l'alunno verso una piena cittadinanza attiva.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e/o della rete di ambito



Titolo attività di formazione: Metodologie innovative

L'offerta formativa si propone di delineare una panoramica organica e funzionale delle metodologie e delle strategie didattiche che la letteratura scientifica ha dimostrato essere più efficaci nel promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti e nel facilitare i processi cognitivi. Il percorso si fonda su un approccio interdisciplinare che integra le evidenze emerse negli ultimi decenni nei seguenti ambiti di ricerca: Scienze Cognitive e Neuroscienze (per comprendere i meccanismi di attenzione, memoria e plasticità neuronale alla base dell'apprendimento); Psicologia dell'Apprendimento e Pedagogia Sperimentale (per validare l'efficacia di strategie didattiche basate sul "learning by doing" e sulla riflessione metacognitiva); Didattica Basata su Evidenze (EBE) (per selezionare modelli d'istruzione che massimizzino l'impatto formativo attraverso prove empiriche di efficacia). In questa prospettiva, la formazione non si limita alla mera trasmissione di tecniche, ma mira a fornire ai docenti una consapevolezza critica sulle basi scientifiche dell'insegnamento. L'obiettivo è trasformare l'azione didattica in un processo intenzionale, capace di rispondere alle sfide cognitive e relazionali che caratterizzano l'attuale scenario scolastico, garantendo un apprendimento profondo, significativo e duraturo.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e/o della rete di ambito

Titolo attività di formazione: Cittadinanza attiva



Al fine di ampliare e qualificare la propria offerta formativa, l'Istituto promuove e consolida una fitta rete di collaborazioni con attori istituzionali e realtà associative di rilievo. L'adesione alle iniziative proposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), da Roma Capitale, dalla Polizia Postale, dall'IRSIFAR e da diverse libere associazioni, consente di declinare i percorsi didattici sui temi cruciali della cittadinanza attiva e consapevole. Tali progettualità non si esauriscono nell'intervento diretto con gli studenti, ma si sviluppano attraverso un modello di crescita integrata che prevede, in modo parallelo e complementare, specifici percorsi di formazione per il personale docente. Questo approccio garantisce la sostenibilità pedagogica delle iniziative e permette ai docenti di acquisire strumenti metodologici aggiornati per affrontare tematiche di elevata complessità sociale e civile — dalla legalità informatica alla memoria storica, fino alla partecipazione democratica — trasformando le collaborazioni esterne in un patrimonio di competenze stabile per l'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e della rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Contabilità

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e dal Ministero
dell'Istruzione e del Merito

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola